



MINISTERO
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE
SERVIZIO ANALISI CRIMINALE



8 MARZO - GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA DONNA



«L'amore non è una gabbia,
così come libertà non
significa stare da soli.
L'amore è la libertà di
volare insieme.
È lasciar essere,
senza possedere.»

G. Garcia Marquez



SERVIZIO ANALISI CRIMINALE

Roma, marzo 2025



INDICE

PREFAZIONE	5
PREMESSA	7
INTRODUZIONE	9
I REATI DEL “CODICE ROSSO”	11
COSTRIZIONE O INDUZIONE AL MATRIMONIO	12
DEFORMAZIONE DELL’ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	14
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	16
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO	18
“LA STORIA DI LAURA”	20
...TRA I “REATI SENTINELLA”	22
ATTI PERSECUTORI	24
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	26
VIOLENZE SESSUALI	28
PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI	30
“LA STORIA DI LORENA”	35
OMICIDI VOLONTARI	38
AMMONIMENTO: IL RUOLO DEL QUESTORE E ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE	49
VIOLENZA ASSISTITA	51
"LA VIOLENZA ASSISTITA" - Il punto di vista specialistico del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche - Reparto Analisi Criminologiche	53
“LA STORIA DI MARTA”	55
LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE E IL 1522	57
CONCLUSIONI	61
APPENDICE	65



PREFAZIONE

In occasione della Giornata Internazionale della Donna, che celebra le conquiste sociali, politiche ed economiche delle donne, è doveroso fermarsi a riflettere su una delle piaghe più gravi e silenziose della nostra società: la violenza di genere. Questo fenomeno non conosce confini geografici, culturali o sociali e persiste come un'ombra sulla dignità e la libertà delle donne di ogni età.

Il nostro ordinamento giuridico ha identificato una serie di atti violenti che sono indicatori precisi di una situazione di pericolo imminente. Tra questi, anche la mutilazione degli organi genitali femminili che, emblema di una barbarie che riduce la donna a un oggetto oltraggiandone il corpo, ne annienta l'autonomia e la dignità, aggredendone la libertà sessuale e privandola per sempre della sua libertà di autodeterminazione e del diritto a un corpo integro. Per prevenire e contrastare tali pratiche, occorre agire tutti insieme, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, così da approcciare il fenomeno, odiosa espressione di disuguaglianza, non soltanto in un'ottica di repressione dei reati ma anche di supporto alle vittime, prevedendo percorsi di orientamento alla cura che coinvolgano soprattutto le figure sanitarie che entrano in contatto con loro, al fine di informarle sulla possibilità di ripristinare, laddove possibile, la situazione *ex ante*.

La violenza di genere non si manifesta, tuttavia, solo attraverso le ferite fisiche, ma anche, e soprattutto, nei traumi invisibili che straziano l'anima e la psiche di chi la subisce. Uno degli aspetti insidiosi e forse meno visibili della violenza di genere è la violenza assistita, un fenomeno che coinvolge i bambini presenti a scene di violenza domestica e che, a lungo termine, rappresenta una delle forme di abuso psicologico più gravi. I minori che vivono in un ambiente di violenza, pur non essendo direttamente aggrediti, sono costretti a subire il peso del trauma, venendone indelebilmente segnati nel loro sviluppo emotivo, relazionale e psicologico.

L'obiettivo di questa pubblicazione è quello di fornire un contributo che si fondi su un'approfondita analisi dei dati disponibili, esaminando in prima battuta i reati introdotti con il cosiddetto "Codice rosso", analizzando alcuni reati ritenuti possibili indicatori prognostici di violenza di genere, ed infine concludendo con un dettaglio sul più tragico dei delitti, l'omicidio, in particolare quello commesso nei confronti di donne, in relazione al quale viene sviluppato un *focus* su vittime, autori e sulle relazioni intercorrenti.

Giovani atleti, campionesse e campioni di gruppi sportivi delle quattro Forze di polizia hanno voluto arricchire il report con un messaggio di speranza e con le loro testimonianze sul valore dello sport, per promuovere un'effettiva parità di genere che sia d'aiuto alle vittime nell'uscire dalla spirale della violenza, senza paura o vergogna di chiedere aiuto, nonché per ricordare l'imprescindibile valore del rispetto per il prossimo.

Nell'occasione, celebrando la forza, la resilienza e i diritti delle donne, si vuole ribadire l'impegno collettivo nel promuovere una cultura di rispetto, uguaglianza e dignità, affinché sia eliminata la violenza in ogni sua forma ed ogni donna possa essere tutelata e vivere libera.

Raffaele Grassi
Vice Direttore Generale della Pubblica Sicurezza
Direttore Centrale della Polizia Criminale



PREMESSA



Il Servizio Analisi Criminale, struttura a composizione interforze¹ incardinata nell'ambito della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, rappresenta un polo per il coordinamento informativo anticrimine, nonché per l'analisi strategica sui fenomeni criminali e costituisce un utile supporto per l'Autorità Nazionale di Pubblica Sicurezza e per le Forze di polizia.

Per queste finalità, elabora studi e ricerche, sviluppa progetti integrati interforze ed utilizza gli archivi elettronici di polizia, curando l'analisi dei dati statistici di polizia criminale, che pone in correlazione con altre banche dati.

Promuove, altresì, specifiche iniziative di approfondimento, anche relazionandosi con enti di ricerca nazionali, europei ed internazionali.

Monitora, infine, i tentativi di infiltrazione mafiosa nelle procedure di appalto di lavori pubblici attinenti alla realizzazione di grandi opere, grandi eventi, attività di ricostruzione e riqualificazione del territorio.

Particolare attenzione viene dedicata alla violenza di genere, attraverso lo studio e l'analisi dei dati interforze acquisiti dalla Banca Dati delle Forze di polizia, che vengono confrontati con le informazioni che pervengono dai presidi territoriali.



¹ Vi opera personale dei vari ruoli e qualifiche della Polizia di Stato, dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e della Polizia Penitenziaria. Ciò lo rende uno strumento capace di sintetizzare e realizzare la cooperazione tra le diverse Forze di polizia a livello nazionale.



**Appuntato Sc.
Rossella GREGORIO**
Sciabola
Lipsia 2017 – Oro

Credo che il tema della parità di genere negli ambienti lavorativi e sportivi rimanga ancora un argomento molto sensibile e attuale, nonostante i progressi compiuti negli ultimi anni in termini di inclusione ed eguaglianza.

La parità di genere, infatti, non è solo un diritto fondamentale, ma rappresenta una necessità per costruire spazi di crescita e innovazione, in cui ogni individuo, al di là di qualsiasi differenza, possa avere pari opportunità per esprimere appieno le proprie capacità e competenze.



**Carabiniere Sc.
Simone MARINO**
Karate
Dubai 2021 – Oro

La discriminazione di genere nello sport e nel lavoro continua a limitare le opportunità delle donne, ma la parità non è un traguardo irraggiungibile: è una responsabilità collettiva che richiede impegno, equità e un cambiamento culturale concreto.

INTRODUZIONE

Questo documento, attraverso l'analisi e lo studio dei dati statistici, vuole offrire una ricostruzione particolareggiata della violenza di genere riferita al periodo 2019 – 2024.

L'analisi prende in considerazione le fattispecie delittuose introdotte con la legge n. 69 del 19 luglio 2019 (*“Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere”*), che ha ampliato il sistema di tutele dedicate alle donne vittime di violenza di genere.

Con riferimento a tale legge, nota anche come *“Codice rosso”*, analizza, al fine di approfondirne l'andamento, i dati relativi ai reati di *violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa* (art. 387 bis c.p.), *diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti* (art. 612 ter c.p.), *costrizione o induzione al matrimonio* (art. 558 bis c.p.) e di *deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso* (art. 583 quinquies c.p.).

L'analisi si estende ai c.d. *reati sentinella* che, spesso già parte integrante della violenza di genere, possono costituire un campanello d'allarme del fenomeno: sono considerati tali gli *atti persecutori* (art. 612 bis c.p.), i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* (art. 572 c.p.), le *violenze sessuali* (art. 609 bis, 609 ter e 609 octies c.p.); essa prosegue con delle considerazioni generali attinenti le *pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili* ex art. 583 bis c.p..

Nel documento sono inserite alcune *storie* con protagoniste donne vittime di violenza di genere, le cui vicende, pur ispirandosi a fatti realmente accaduti, sono volutamente rese anonime e romanzate; esse rispecchiano il fenomeno in argomento e ne sono testimonianza.

L'elaborato contiene inoltre uno studio approfondito degli omicidi volontari, e, in particolare, di quelli con vittime di genere femminile.

Nell'accezione comune, l'omicidio di una donna compiuto come atto estremo di violenza misogina è definito *“femminicidio”*, ma tale termine – col quale il vocabolario Treccani indica una *«uccisione diretta o provocata, eliminazione fisica di una donna in quanto*

tale, espressione di una cultura plurisecolare maschilista e patriarcale» – non ha sinora trovato corrispondenza in una fattispecie codificata nel nostro ordinamento giuridico.

E' bene, però, precisare che lo scorso 7 marzo il Consiglio dei Ministri ha approvato uno schema di disegno di legge mirato a riconoscere il femminicidio come fattispecie autonoma di reato, sanzionata con la pena dell'ergastolo, qualificando come tale il comportamento di *“chiunque cagiona la morte di una donna quando il fatto è commesso come atto di discriminazione o di odio verso la persona offesa in quanto donna o per reprimere l'esercizio dei suoi diritti o delle sue libertà o, comunque, l'espressione della sua personalità”*².

Nelle more del perfezionamento dell'*iter* legislativo, l'esame è stato sviluppato sugli omicidi volontari con vittime donne. Tra questi sono poi analizzati più dettagliatamente quelli maturati in ambito familiare/affettivo e quelli commessi da *partner/ex partner*.

Un ulteriore paragrafo affronta anche il tema della tutela preventiva attuata mediante le misure dell'*Ammonimento del Questore* e dell'*Allontanamento dalla casa familiare*.

Si è inteso, infine, fornire un breve cenno del fenomeno della *violenza assistita*, ovvero di quelle condotte che danneggiano l'identità e l'autostima della persona, in particolare del minore che subisce violenza indiretta quando assiste a condotte di maltrattamento in ambito familiare.

In appendice, da ultimo, per una maggior consapevolezza sul fenomeno ed una maggiore aderenza al territorio, si riportano i dati dell'ultimo triennio, disaggregati a livello provinciale, relativi ad alcune delle fattispecie di reato.

² Comunicato stampa del Consiglio dei Ministri n. 117 del 7 marzo 2025.

I REATI DEL “CODICE ROSSO”

Nel presente paragrafo, viene dedicata un’analisi specifica ai delitti introdotti con la *legge 19 luglio 2019, n. 69*:

- Costrizione o induzione al matrimonio (art. 558 bis c.p.);
- Deformazione dell’aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso (art. 583 *quinquies* c.p.);
- Diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti, cosiddetto “*Revenge porn*” (art. 612 *ter* c.p.);
- Violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa (art. 387 *bis* c.p.).

Si procede, quindi, ad esaminare tali fattispecie, nel complesso e poi singolarmente, evidenziandone l’andamento attraverso il confronto dei dati rilevati nel periodo 2019 – 2024³, procedendo ad un ulteriore approfondimento in relazione all’ultimo biennio considerato.

Nella tavola sottostante viene riportato l’andamento generale dei reati commessi, con una specifica sull’incidenza delle relative vittime di genere femminile.



Numero reati commessi in Italia e incidenza % vittime di genere femminile.

Descrizione reato	2019 (dal 9 agosto)*		2020		2021		2022		2023		2024	
	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne
COSTRIZIONE O INDUZIONE AL MATRIMONIO	7	86%	8	57%	24	96%	14	86%	29	96%	25	95%
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	25	38%	56	19%	91	23%	104	26%	94	17%	90	19%
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	257	83%	973	76%	1.395	70%	1.232	66%	1.405	62%	1.485	67%
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	658	83%	1.836	79%	2.181	84%	2.529	81%	2.575	83%	3.325	83%

* data di entrata in vigore della Legge 19 luglio 2019, n. 69

Di seguito, l’analisi di dettaglio nella quale sono indicati, per ogni fattispecie, i reati commessi, le caratteristiche delle vittime nonché le segnalazioni a carico dei presunti autori, che indicano il livello di efficacia dell’attività d’indagine svolta dalle Forze di polizia.

³ Dati di fonte SDI/SSD, non consolidati per l’anno 2024 e quindi suscettibili di variazioni.

COSTRIZIONE O INDUZIONE AL MATRIMONIO

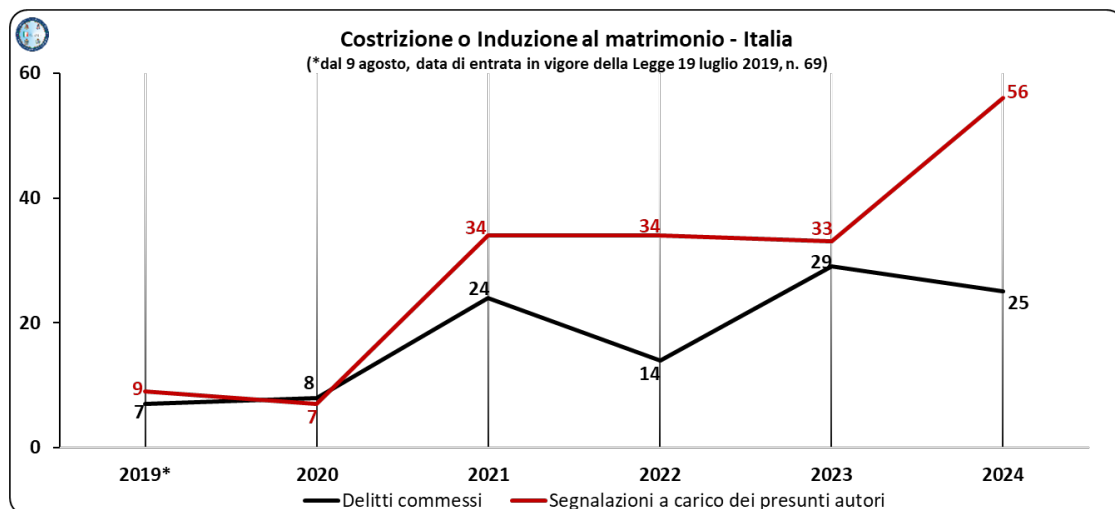
La fattispecie in esame, prevista dall'art. 558 *bis* c.p., è stata introdotta con il precipuo intento di tutelare il libero consenso delle parti nel contrarre matrimonio o unione civile, evitando pressioni fisiche e/o psicologiche.

Data la possibile dimensione ultranazionale del fenomeno, il Legislatore ha previsto la perseguibilità della condotta anche quando commessa all'estero da cittadino italiano o straniero residente in Italia.

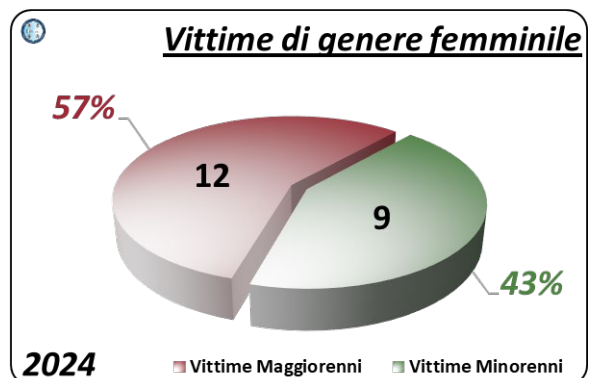
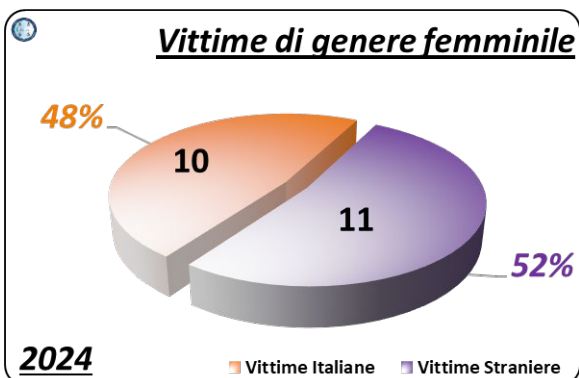
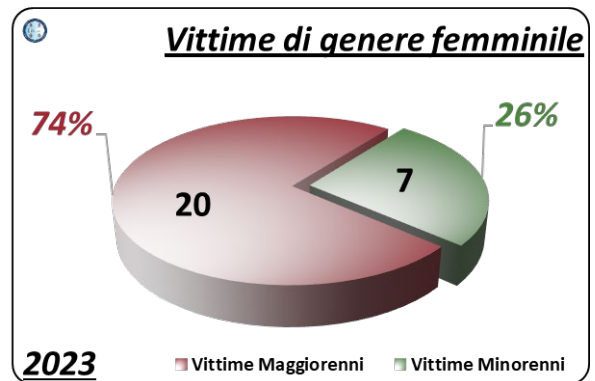
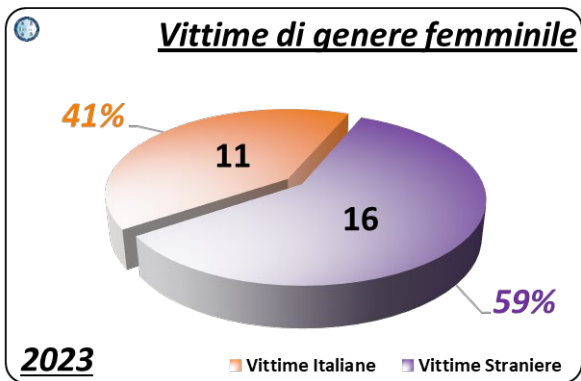
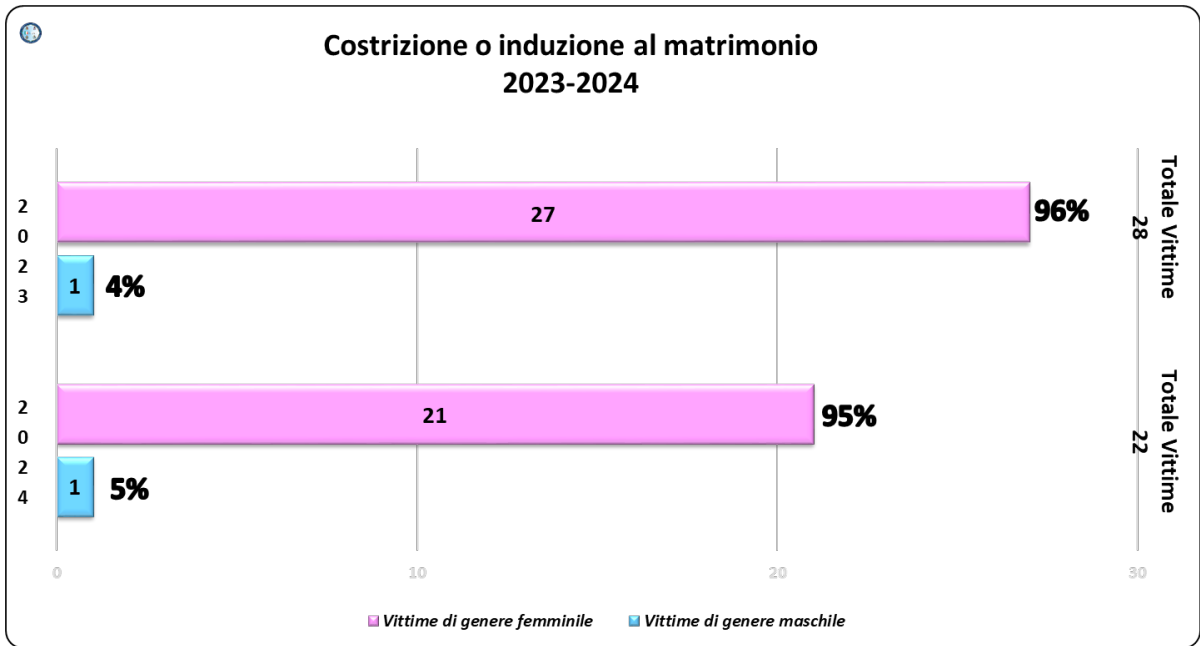


Sebbene, in termini assoluti, non vengano registrati valori numericamente elevati, nel periodo in esame i reati commessi registrano un andamento altalenante, con un decremento, nel 2024, del 14% rispetto all'anno precedente.

Anche l'azione di contrasto mostra, nel periodo in esame, un *trend* oscillante che, nel 2024, presenta il numero maggiore di segnalazioni a carico dei presunti autori noti, con un aumento del 70% rispetto al 2023.

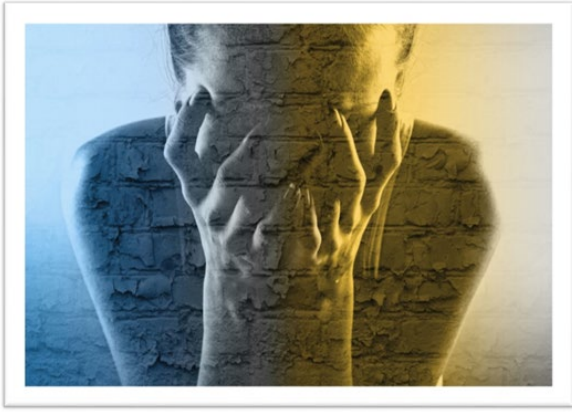


Per quanto attiene alle vittime, risultano preponderanti quelle di genere femminile che, sia nel 2023 che nel 2024, mostrano valori intorno al 95%; in entrambi i periodi, oltre il 50% di queste è rappresentato da straniere e maggiorenni (74% nel 2023). Considerevole anche l'incidenza delle vittime minorenni relativa al 2024, pari al 43% (26% nel 2023).



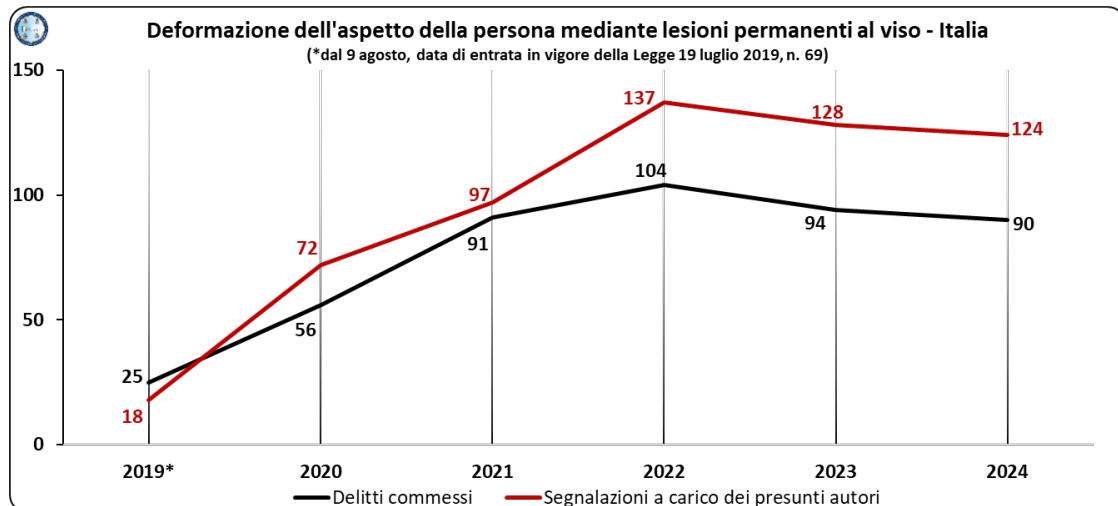
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO

È importante evidenziare che la fattispecie incriminatrice di cui all'art.583 *quinquies* c.p., pur introdotta con specifico riferimento al contrasto della violenza di genere, ha attratto nella propria sfera di applicazione tutte le ipotesi prima riconducibili alle lesioni personali gravissime previste dall'abrogato comma 2 n. 4 dell'art. 583 c.p..

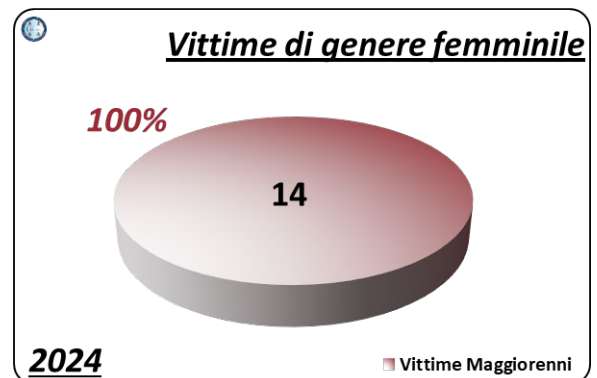
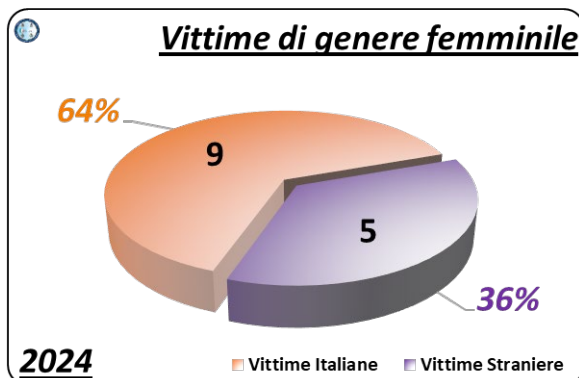
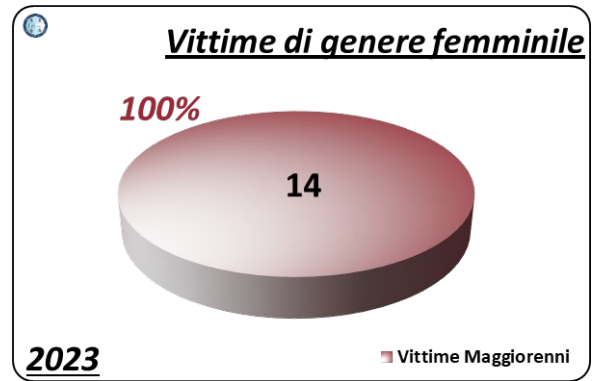
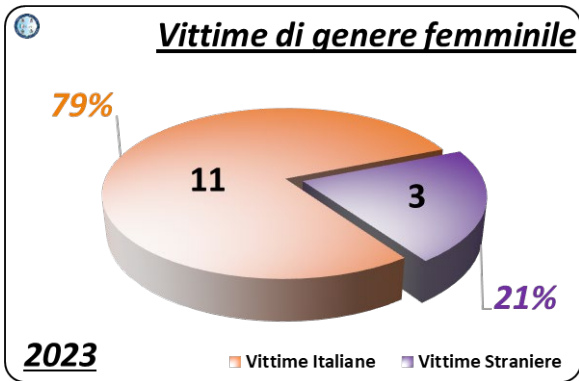
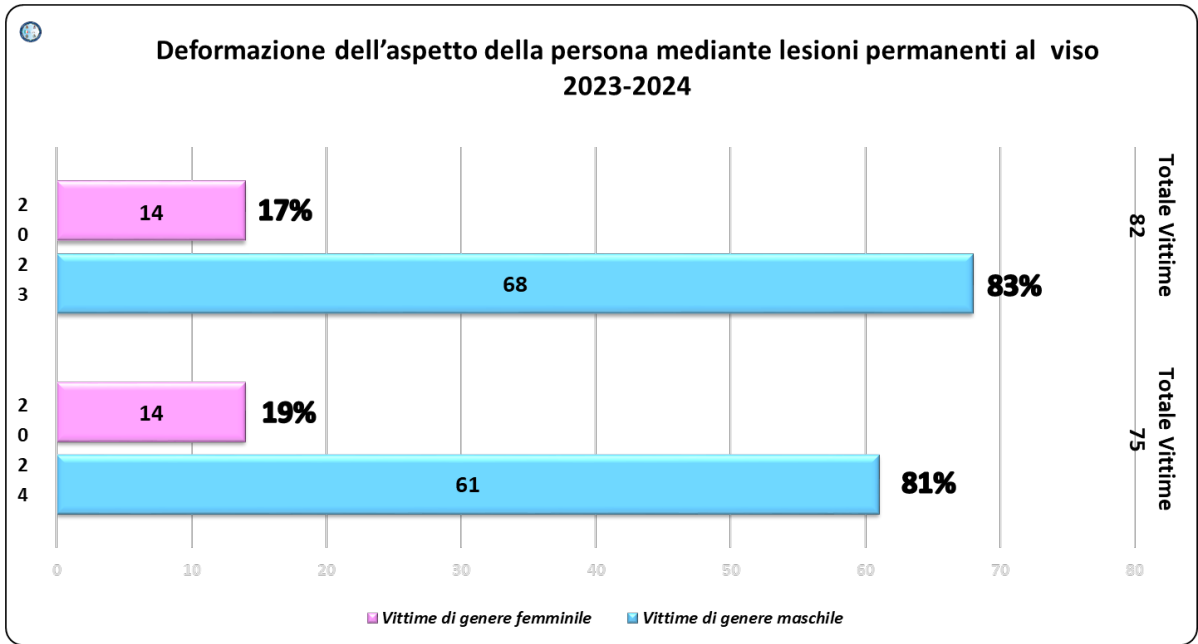


La norma, sopprimendo l'aggravante in esso prevista, riconosce alla deformazione dell'aspetto attraverso lesioni permanenti al viso, quale che sia il genere della vittima, un più grave disvalore rispetto alle altre lesioni gravissime e vi riconduce le violazioni ivi precedentemente annoverate, talché risultano più numerose le vittime di genere maschile.

L'andamento del reato mostra, nel periodo in esame, un costante incremento fino al 2022 ed una persistente flessione nell'ultimo biennio. In particolare, nel 2024 si registrano 90 delitti, a fronte dei 94 dell'anno precedente (-4%). Sostanzialmente sovrapponibile è il *trend* dei dati relativi all'azione di contrasto.



Per i motivi sopra accennati, le vittime di genere maschile, che nel 2023 e 2024 fanno registrare valori superiori all'80%, prevalgono su quelle di genere femminile. Queste ultime, tutte maggiorenni, nel 2023 sono italiane nel 79% dei casi e nel 2024 per oltre il 60%.



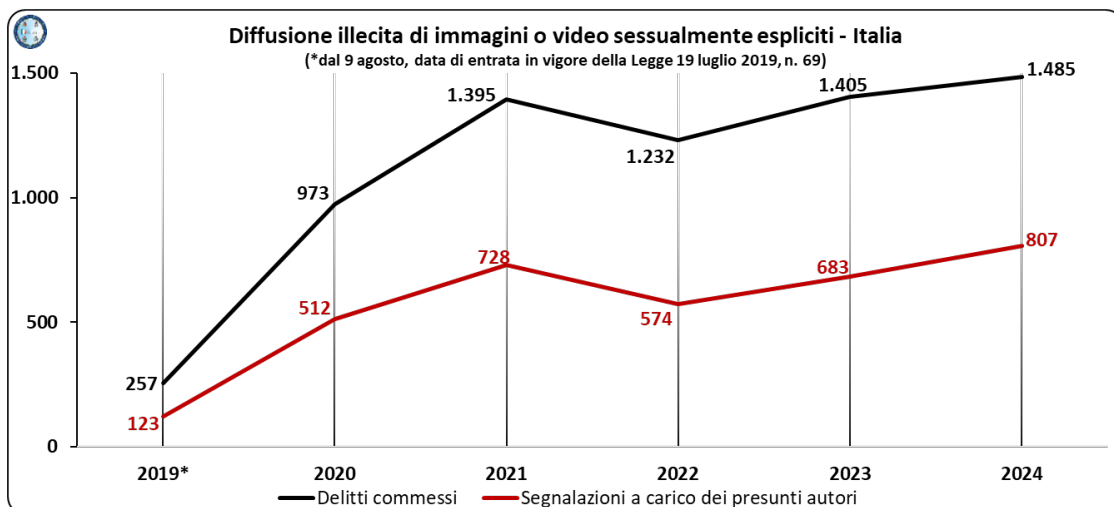
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI

Nel presente paragrafo viene analizzato il delitto di diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti (c.d. *revenge porn*) di cui all'art. 612 *ter* c.p..

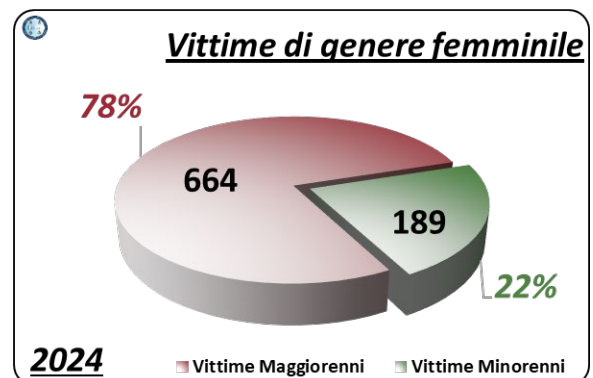
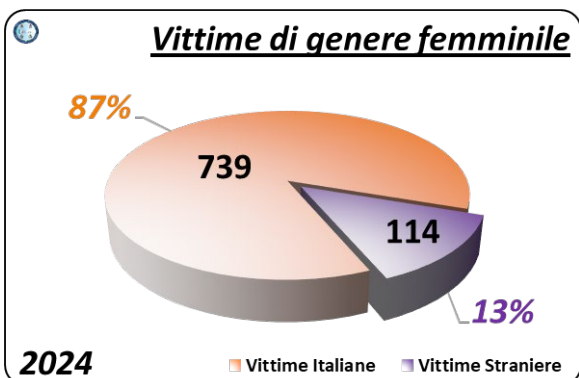
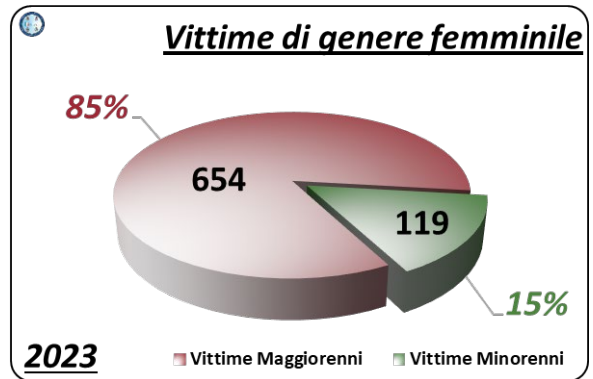
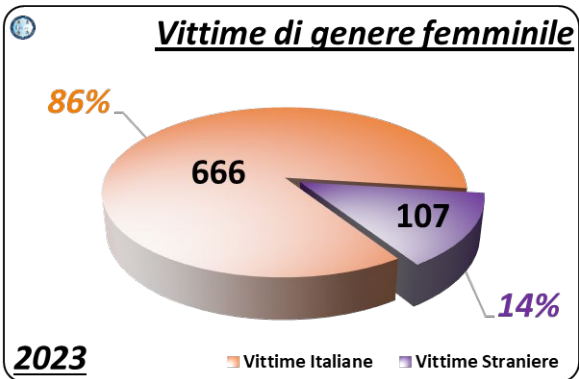
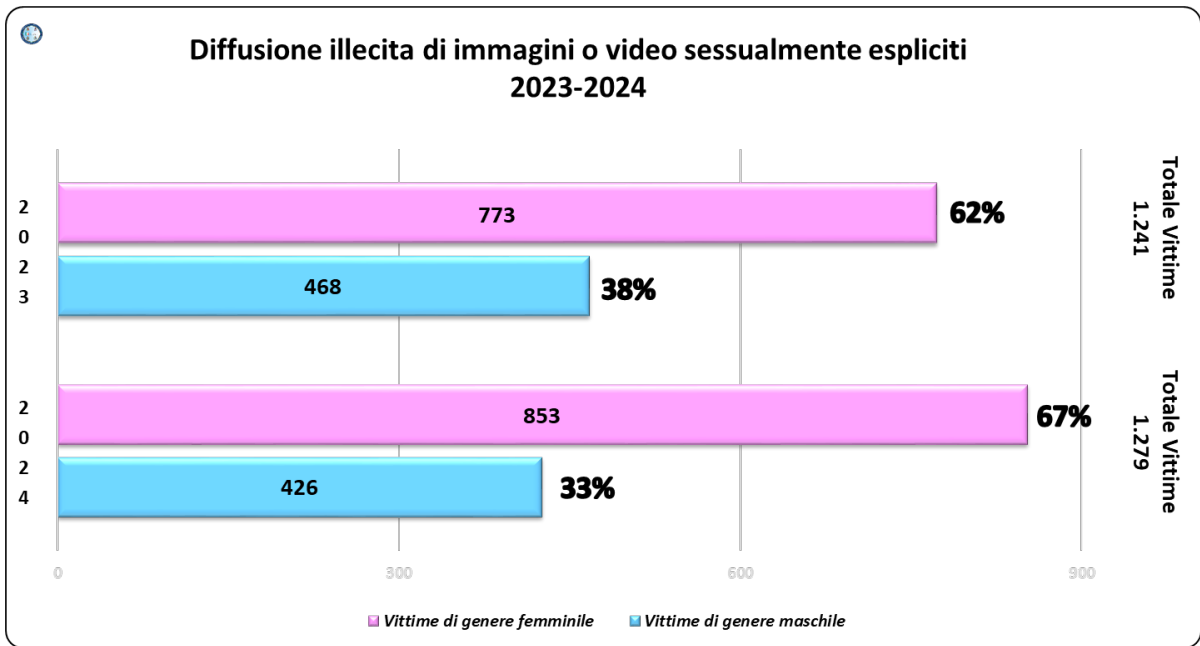
Nel periodo in esame, l'andamento del reato mostra un incremento pressoché costante, ad eccezione del 2022, sia per i delitti commessi che della relativa azione di contrasto.



In particolare, nel 2024 viene registrato, rispetto all'anno precedente, un aumento del 6% dei delitti e del 18% delle segnalazioni a carico dei presunti autori.



Per quanto riguarda le vittime, quelle di genere femminile si attestano intorno al 65% sia nel 2023 che nel 2024; di queste, quasi il 90% è di nazionalità italiana e circa l'80% risulta maggiorenne.

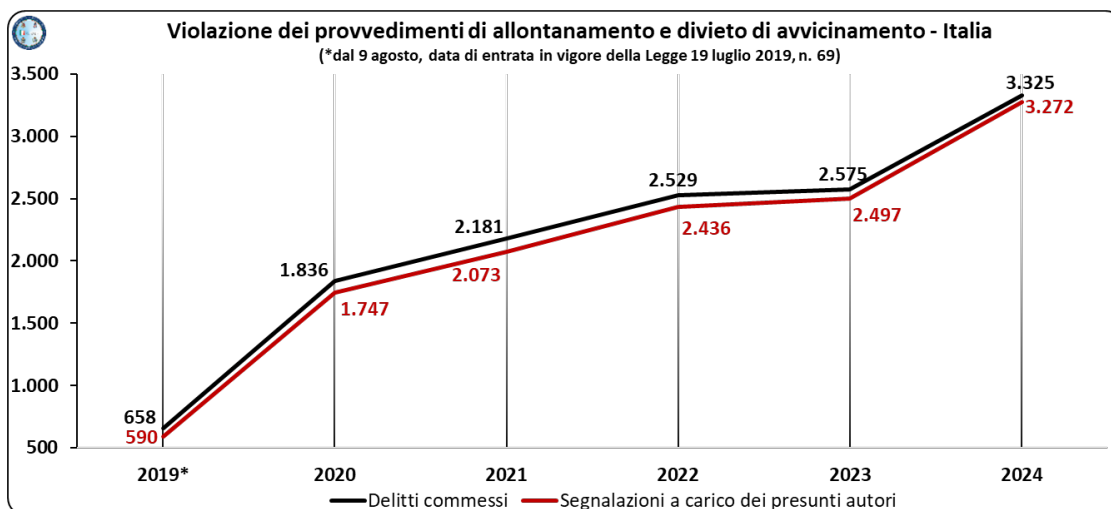


VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO

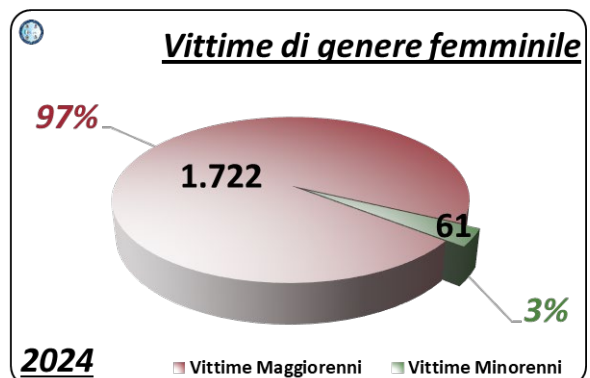
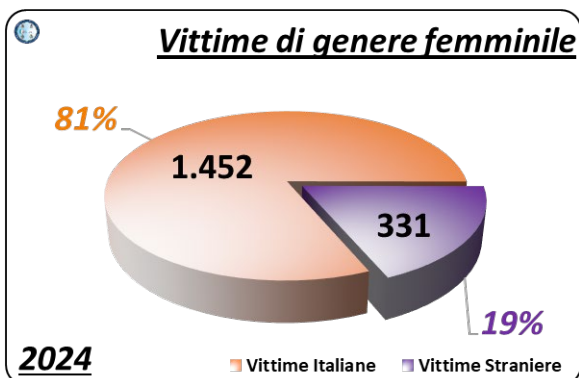
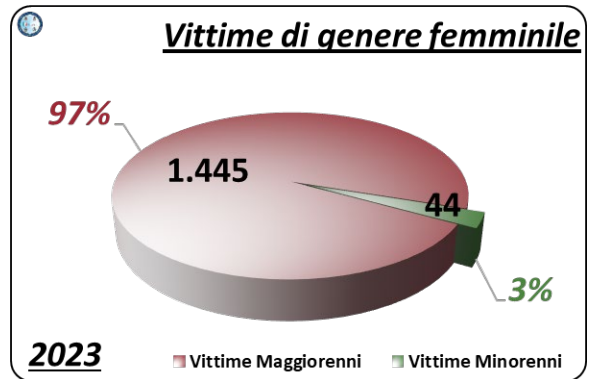
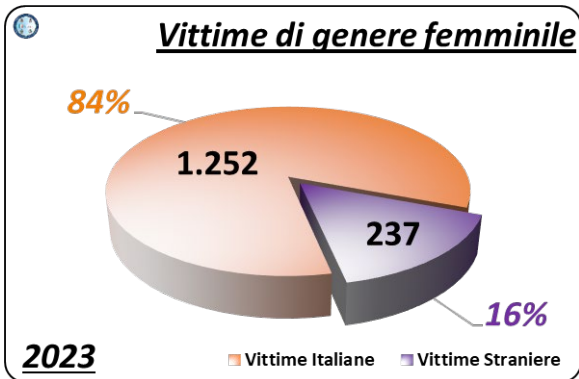
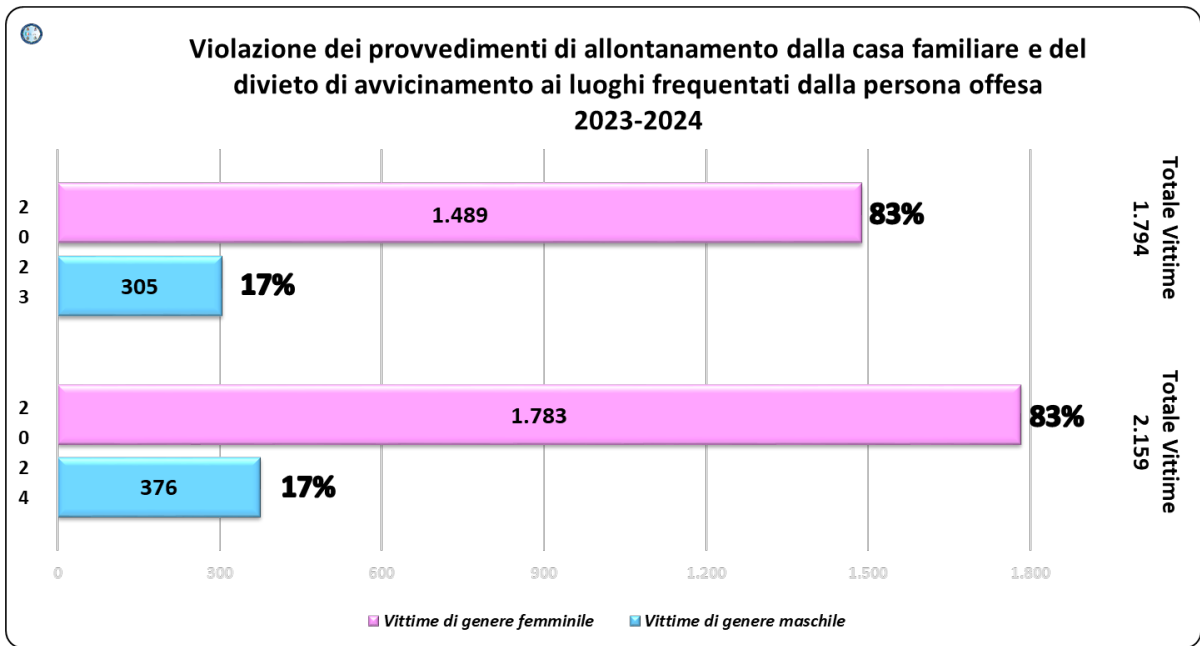
La fattispecie penale prevista dall'art. 387 *bis* c.p. risulta di particolare rilievo per le finalità di tutela delle vittime di violenza o di altre forme di abuso, garantendo la loro sicurezza e integrità.

La norma, peraltro, mira non solo all'integrità fisica o psicologica della vittima, bene principale da tutelare, ma anche alla corretta esecuzione di un provvedimento cautelare emesso dall'Autorità Giudiziaria per contrastare il rischio di reiterazione della condotta pericolosa in suo danno. Sin dalla sua entrata in vigore, al *trend* in costante incremento dei dati inerenti ai delitti commessi ha corrisposto un eguale incremento dei dati relativi all'azione di contrasto, segno dell'efficacia della misura adottata.

Nel 2024, in particolare, sono stati registrati 3.325 delitti (+29% rispetto al 2023) e 3.272 segnalazioni a carico dei presunti autori (+31% rispetto all'anno precedente).



Sostanzialmente sovrapponibili sono i dati relativi alle vittime nel 2023 e nel 2024: in entrambi gli anni, quelle di genere femminile si attestano all'83%, risultando, per oltre l'80% italiane e per il 97% maggiorenni.



“LA STORIA DI LAURA”

Laura è una giovane donna, libera professionista determinata, ambiziosa e piena di sogni. La relazione con l'uomo che ha amato si è trasformata, nel tempo, in un incubo per i sempre più frequenti ed ossessivi comportamenti di lui, improntati a gelosia e possessività. Dopo l'ennesimo episodio ha deciso, quindi, di lasciarlo, non immaginando che quella decisione avrebbe cambiato la vita per sempre.

Lui, che non ha accettato la separazione, ha iniziato a quel punto a seguirla, minacciarla, perseguitarla. Finché un giorno, in un atto di folle vendetta, le ha gettato addosso dell'acido corrosivo, colpendola al volto.

Quel gesto, carico di rancore e di volontà distruttiva, tentativo perverso di minare la sua autostima e il suo spirito, ha segnato il suo corpo. Laura si è trovata così a dover combattere non solo contro le gravi ferite causate dallo sfregio subito, ma anche il trauma psicologico che tanta violenza così devastante le ha procurato.

Nonostante i molteplici interventi subiti al volto e la paura di poter essere vittima di nuove aggressioni, Laura ha deciso invece di combattere, di riprendersi la vita, di non permettere all'uomo che l'aveva sfregiata di toglierle anche la dignità ferita.

Il suo esempio è un simbolo di forza e resilienza, di sicura efficacia nel sensibilizzare ogni vittima sulla necessità di denunciare tempestivamente ogni tipo di abuso o minaccia.

Da allora Laura racconta pubblicamente la sua storia nella speranza che ogni donna, oggetto di violenze o soprusi, possa avere coscienza che nessuna relazione giustifica la violenza e che la denuncia deve essere il primo passo per fermare un aggressore e porre fine a episodi così tragici e devastanti.



**Appuntato Sc.
Antonella PALMISANO**

Atletica

Tokyo 2020 - Oro marcia

Troppe le vittime di questa società ancora per alcuni tratti obsoleta e attaccata ad una tradizione che fa fatica ad accettare noi donne come parte integrante. Ricordo che da ragazzina ho faticato per dimostrare quanto per me fosse importante praticare sport, inseguire i miei sogni, uscire dal contesto patriarcale e seguire una strada che mi vedeva lontana da una realtà in cui la donna era impegnata ad accudire la casa e, in un futuro, a diventare una mamma giovane. E questa non è una violenza psicologica? Ho faticato ad emergere ma più andavo avanti e più ho capito quanto fosse importante non sentirmi vittima della situazione, non essere schiacciata e travolta da un destino già scritto. Ogni gara vinta è stata per me un motivo di orgoglio per la mia caparbietà, la mia determinazione e la mia ambizione. Per i cambiamenti ci vuole tempo ma è importante iniziare...Siate ambiziose, determinate, coraggiose, chiedete aiuto se occorre e lottate per la vostra identità.



Finanziere Sc. Davide GHIOTTO

Pattinaggio su ghiaccio – pista lunga

Pechino 2022 - Bronzo 10.000m

In una giornata di ricorrenza come l'8 marzo non conta soltanto ricordare le vittime ma è fondamentale riflettere su quanto sia importante parlare di violenza sulle donne, per rendersi conto che è l'unico modo per affrontare il problema e che ognuno di noi, nel proprio piccolo, può far qualcosa per cambiare le cose. La prevaricazione è un difetto della nostra società e spesso non ci si rende conto che la violenza non è solo nei gesti ma anche nelle parole e che tutto può partire anche da una semplice battuta. In questo, noi uomini abbiamo un ruolo fondamentale: possiamo spezzare questa catena attraverso il dialogo e soprattutto denunciando tutte quelle situazioni, anche le più superficiali, delle quali siamo testimoni. Approfittiamo di giornate come questa per ricordare che siamo tutti fondamentali per il cambiamento e che questo è possibile ma deve partire da ognuno di noi.

...TRA I “REATI SENTINELLA”

Per avere una più chiara percezione del fenomeno della *violenza contro le donne*, un’analisi specifica deve essere dedicata, in primo luogo, ad alcuni dei cosiddetti *reati sentinella*, ovvero quei delitti ritenuti quali possibili indicatori di una *violenza di genere*, in quanto verosimile espressione di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica diretta contro una persona in quanto donna: sono tali gli atti persecutori (art. 612 *bis* c.p.), i maltrattamenti contro familiari e conviventi (art. 572 c.p.) e le violenze sessuali (art. 609 *bis*, 609 *ter* e 609 *octies* c.p.)⁴. Un capitolo è, inoltre, dedicato, con ottica transnazionale, alle “pratiche di mutilazione degli organi genitali femminili” (art. 583 *bis* c.p.), poiché i dati nazionali relativi alla specifica delittuosità e al relativo contrasto risultano esigui.

Si procederà, quindi, ad esaminare tali fattispecie, nel complesso e poi singolarmente, evidenziandone il *trend* evolutivo attraverso il confronto dei dati rilevati nel periodo 2019 – 2024⁵, procedendo poi ad un ulteriore approfondimento in relazione all’ultimo biennio, per verificarne la diffusione e caratterizzarne le vittime. L’andamento generale dei reati in parola commessi nell’intero periodo si può apprezzare nella tavola sottostante; in particolare tutte le fattispecie in analisi mostrano un progressivo e pressoché costante incremento, facendo registrare i valori più elevati nel 2024. Evidente, infatti, l’aumento, superiore al 25%, rilevato tra il 2019 ed il 2025, in particolare per le violenze sessuali ed i maltrattamenti contro familiari e conviventi che mostrano, entrambi, una crescita del 35% circa.



Numero di delitti commessi e incidenza delle vittime di genere femminile

Descrizione reato	2019		2020		2021		2022		2023		2024	
	Reati commessi	Incidenza % vittime donne	Reati commessi	Incidenza % vittime donne	Reati commessi	Incidenza % vittime donne	Reati commessi	Incidenza % vittime donne	Reati commessi	Incidenza % vittime donne	Reati commessi	Incidenza % vittime donne
ATTI PERSECUTORI	16.065	76%	16.744	73%	18.724	74%	18.671	74%	19.538	75%	20.289	74%
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	20.850	83%	21.709	81%	23.728	82%	24.570	81%	25.260	81%	27.962	81%
VIOLENZE SESSUALI	4.884	91%	4.497	93%	5.274	92%	6.291	91%	6.230	91%	6.587	91%

⁴ Come già rappresentato, le *violenze sessuali* sono fattispecie di reato particolarmente gravi, e certamente parte integrante della violenza di genere. Vengono trattate nell’ambito dei *reati sentinella* per sole esigenze di logica espositiva.

⁵ Dati di fonte SDI/SSD, non consolidati per l’anno 2024 e quindi suscettibili di variazioni.

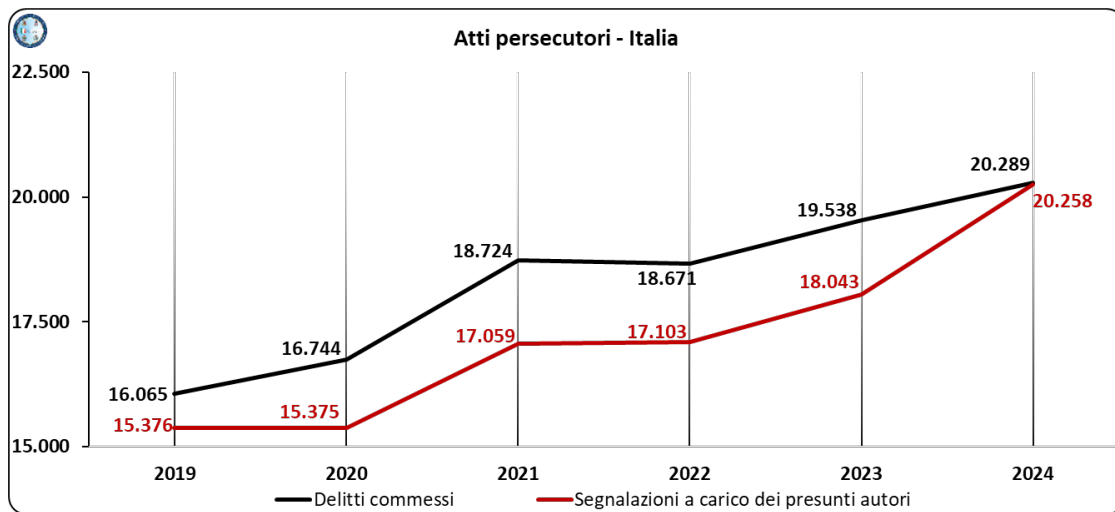
Per quanto attiene le fattispecie di reato monitorate, l'incidenza delle vittime donne si mantiene pressoché costante, attestandosi intorno al 74% per gli atti persecutori, all'81% per i maltrattamenti contro familiari e conviventi e al 91% per le violenze sessuali.

Di seguito, l'analisi di dettaglio nella quale sono stati riportati, per ogni fattispecie, i reati commessi, le caratteristiche delle vittime, nonché le segnalazioni a carico dei presunti autori.

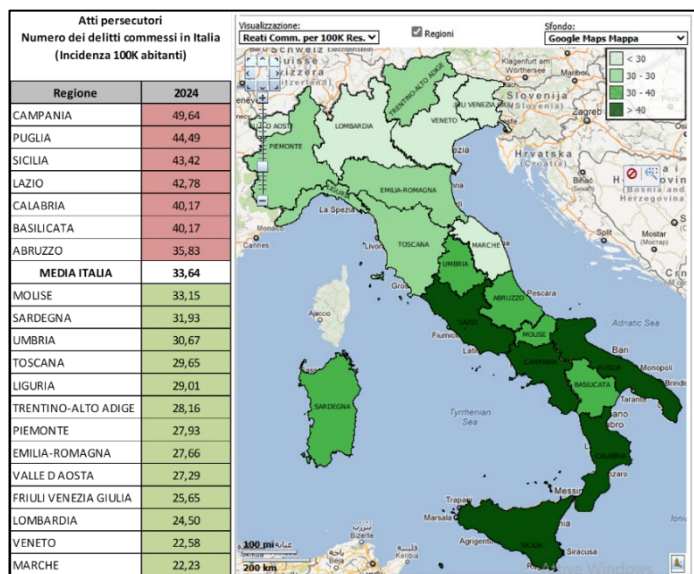
ATTI PERSECUTORI

Esaminando gli atti persecutori (c.d. “*stalking*”), si rileva un *trend* in progressivo incremento del numero di reati commessi, nonostante la leggera flessione registrata nel 2022. Lo stesso andamento si può apprezzare per i dati inerenti all’azione di contrasto.

Il 2024 mostra i valori massimi dell’intero intervallo sia per i delitti commessi che per le segnalazioni a carico dei presunti autori, facendo registrare, rispetto al 2023, un aumento del 4% per i primi e del 12% per le seconde.



Al fine di analizzare la diffusione del reato sul territorio nazionale, risultano utili le rappresentazioni cartografiche sviluppate attraverso il S.I.G.R.⁶. In particolare, nel 2024 l’incidenza dei reati commessi⁷ risulta più elevata in Campania, Puglia e Sicilia. Le regioni in cui, invece, si registra un’incidenza minore sono le Marche, il Veneto e la Lombardia.

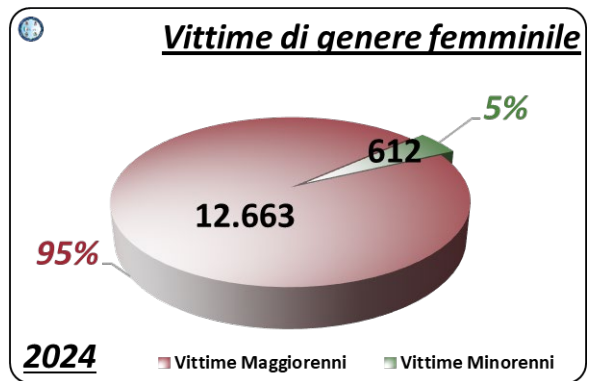
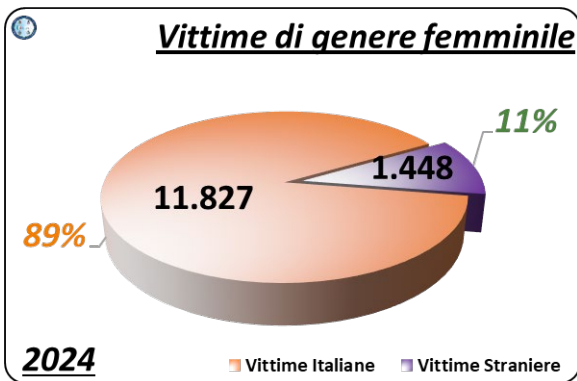
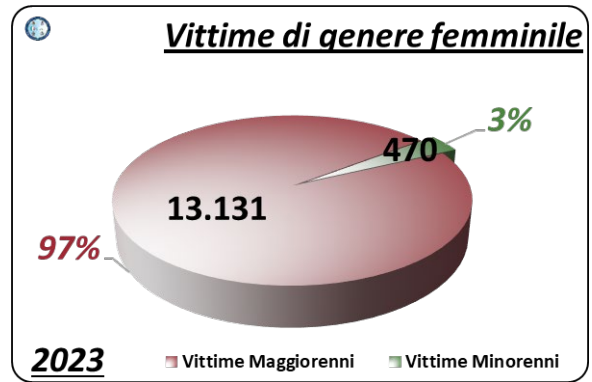
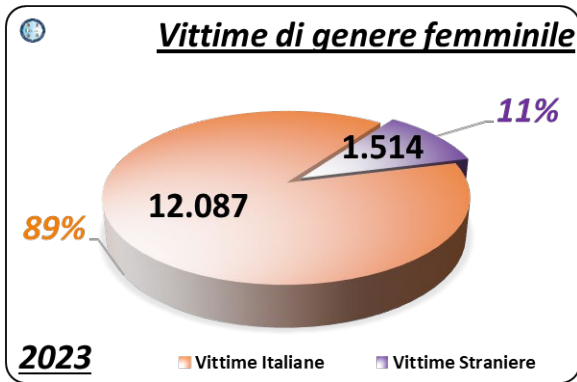
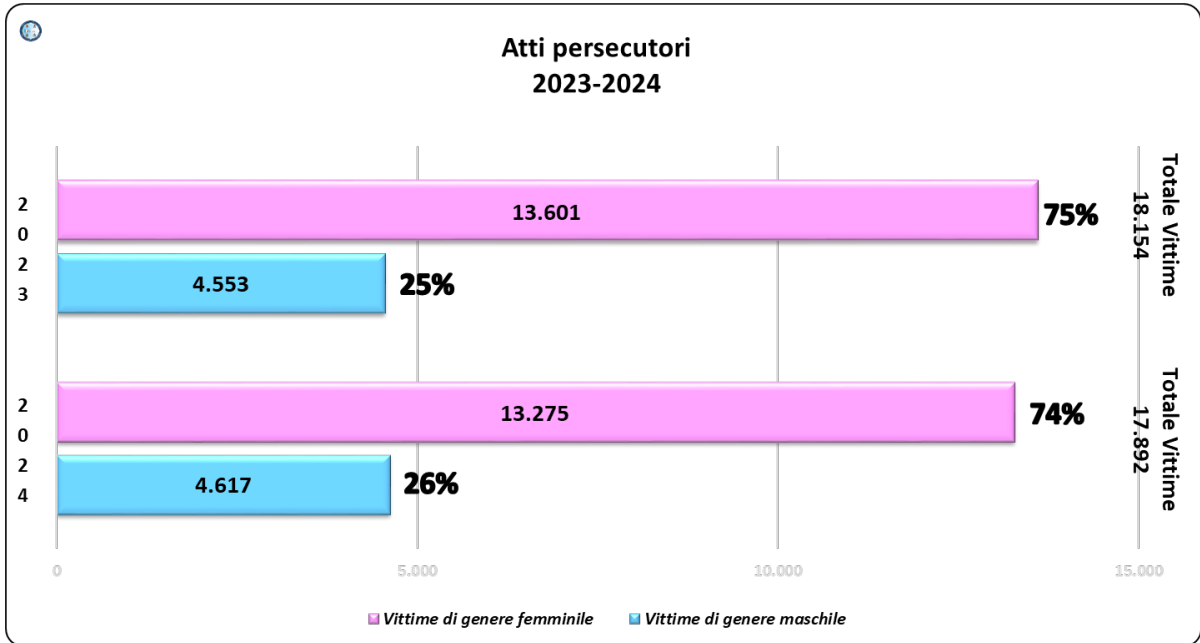


⁶ Sistema Integrato per la Georeferenziazione dei Reati - Applicativo del Sistema di Supporto alle Decisioni, ad uso esclusivo delle Forze di polizia quale strumento di analisi per una più efficace pianificazione delle attività di prevenzione e di contrasto alla criminalità.

⁷ L’incidenza esprime il rapporto tra i reati commessi e la popolazione residente nel territorio esaminato (nel caso di specie, per 100mila abitanti).

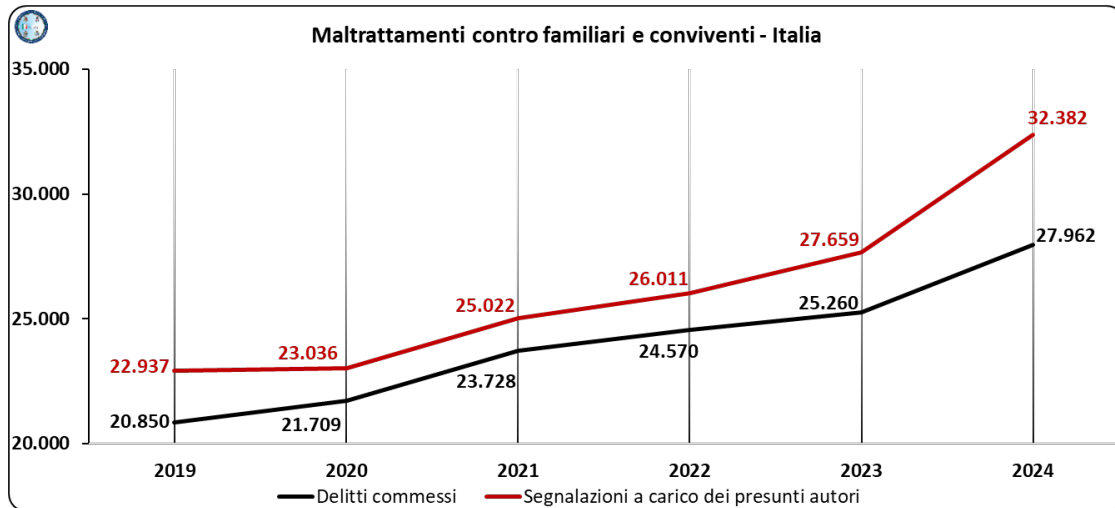
Procedendo ad un approfondimento sulle vittime di genere femminile, nell'ultimo biennio i valori, sostanzialmente invariati, si attestano intorno al 75%.

In particolare, nel 2024, il 95% risultano maggiorenni e l'89% di nazionalità italiana.

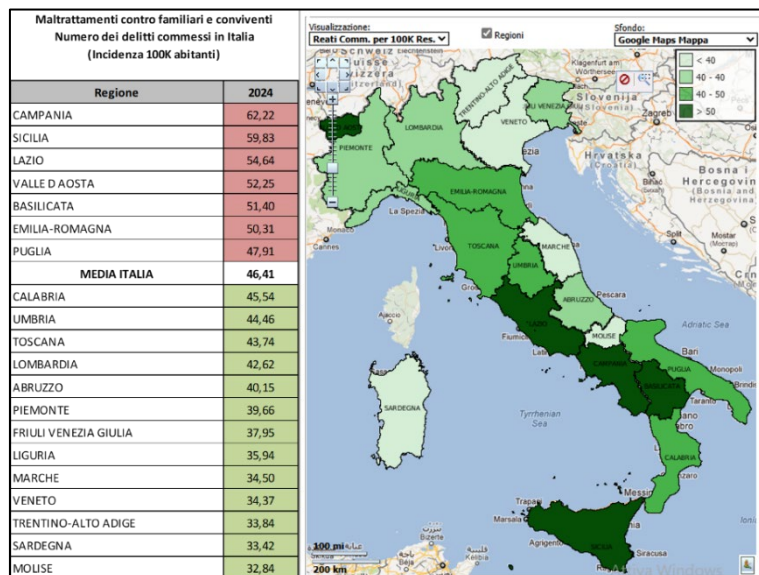


MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI

Un trend in costante incremento si rileva anche in relazione ai maltrattamenti contro familiari e conviventi, che fanno registrare una progressiva crescita, mostrando, nel 2024, i valori più alti del periodo in esame sia per i delitti commessi (+11% rispetto al 2023) che per gli esiti dell'azione di contrasto (+17% rispetto al 2023).

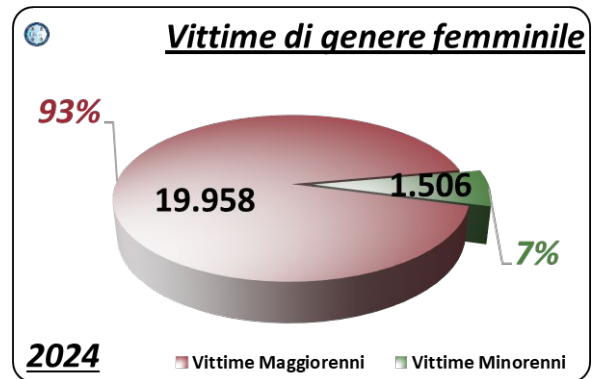
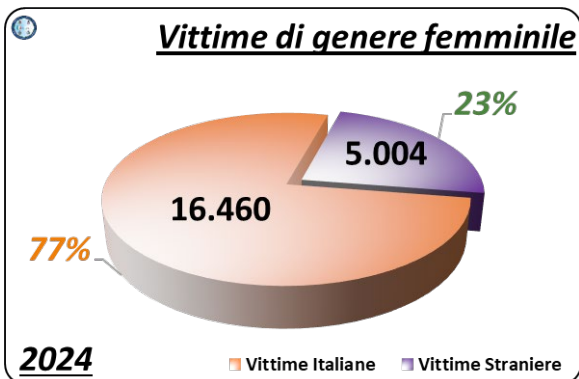
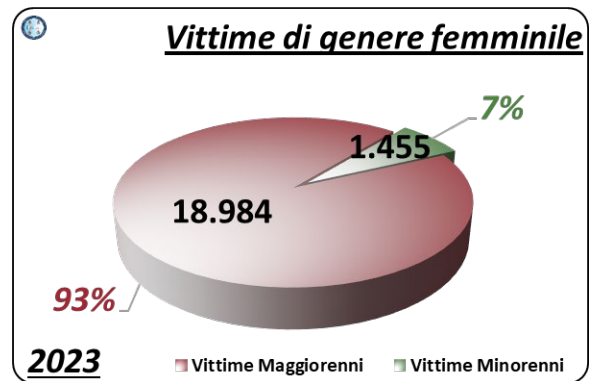
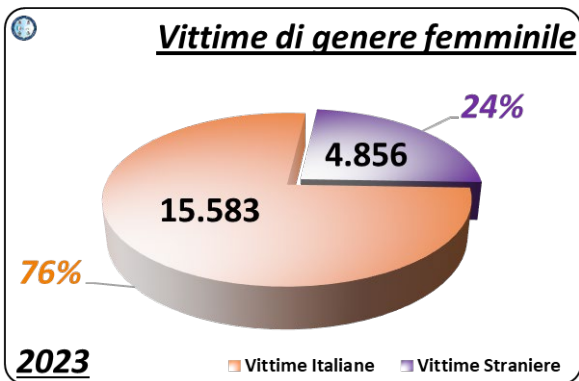
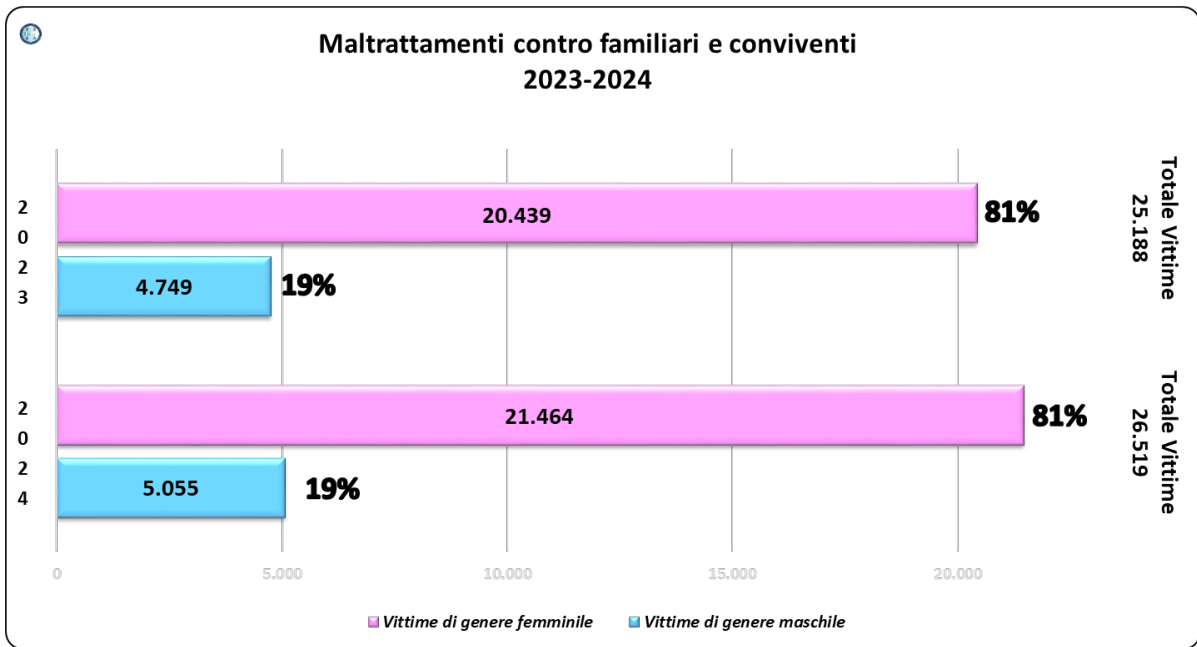


La rappresentazione cartografica evidenzia, in relazione alla fattispecie in esame, che nel 2024 la Campania, la Sicilia e il Lazio risultano le regioni con la più elevata *incidenza* dei reati commessi⁸. Il Molise, la Sardegna e il Trentino Alto Adige sono, invece, quelle in cui tale *incidenza* è più bassa.



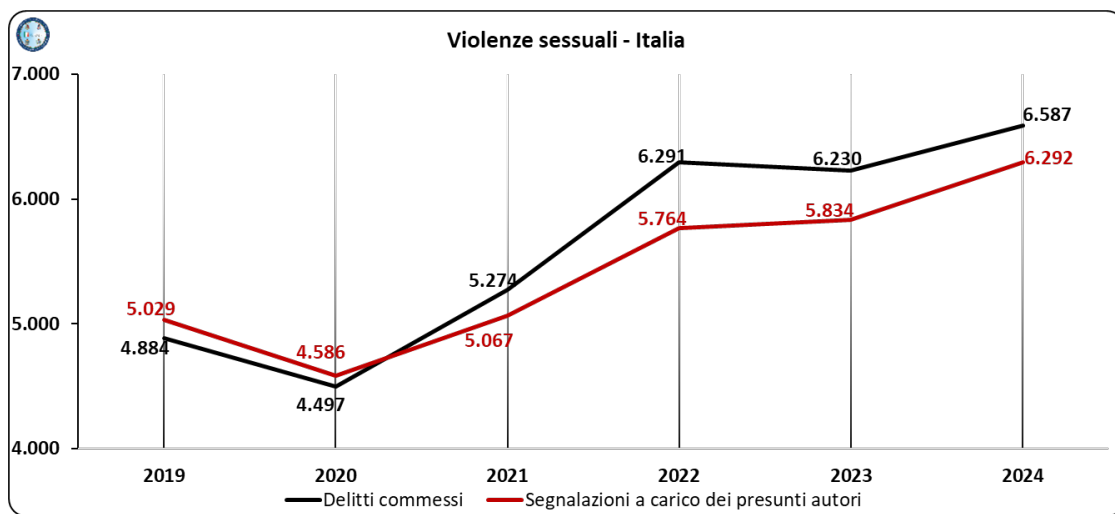
⁸ L'incidenza esprime il rapporto tra i reati commessi e la popolazione residente nel territorio esaminato (nel caso di specie, ogni 100mila abitanti).

Come si può vedere dai grafici che seguono, anche nel caso del delitto in argomento risultano prevalenti, nel biennio in esame, le vittime di genere femminile, la cui incidenza si attesta all'81% sia nel 2023 che nel 2024. Di queste, il 93% risulta maggiorenne ed oltre il 75% di nazionalità italiana.

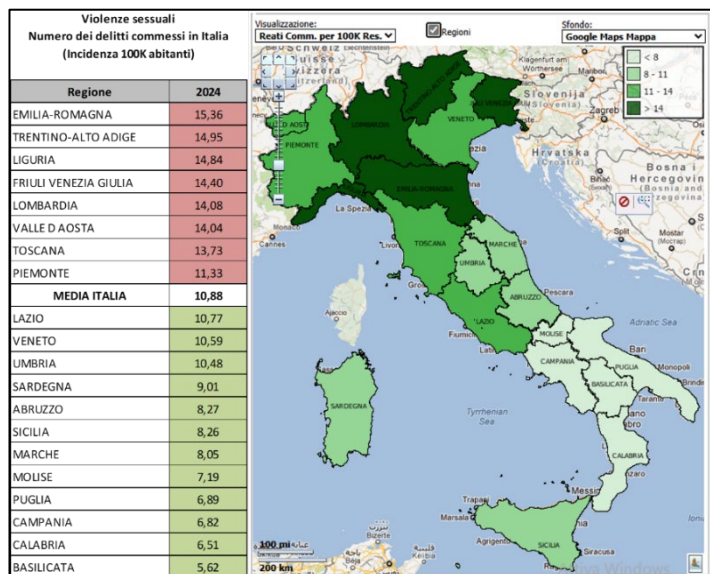


VIOLENZE SESSUALI

Un trend in significativo incremento, con picco nel 2024 (6.587 eventi), si registra per i delitti di violenza sessuale – declinata in tutte le sue forme⁹ – a partire dal 2020, anno nel quale è rilevato il valore minore del periodo (4.497). Fa eccezione il 2023, con una leggera flessione rispetto al 2022. Sostanzialmente sovrapponibile è l'andamento dell'azione di contrasto, che nel 2024 fa registrare, rispetto al 2023, un incremento dell'8% delle segnalazioni a carico dei presunti autori, a fronte di un +6% dei delitti commessi.



Per la fattispecie in esame, la rappresentazione cartografica mostra che, nel 2024, Emilia Romagna, Trentino Alto Adige e Liguria sono le regioni con la più elevata incidenza dei reati commessi, mentre Basilicata, Calabria e Campania evidenziano i valori più bassi¹⁰.

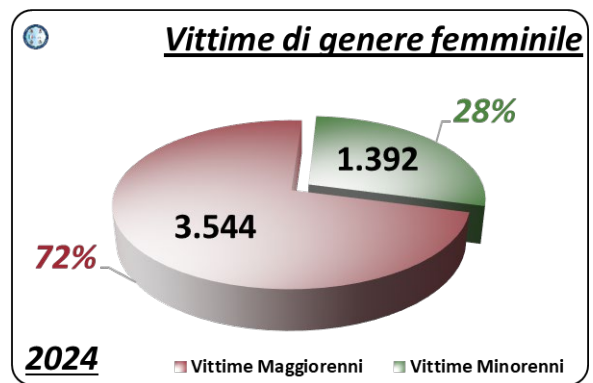
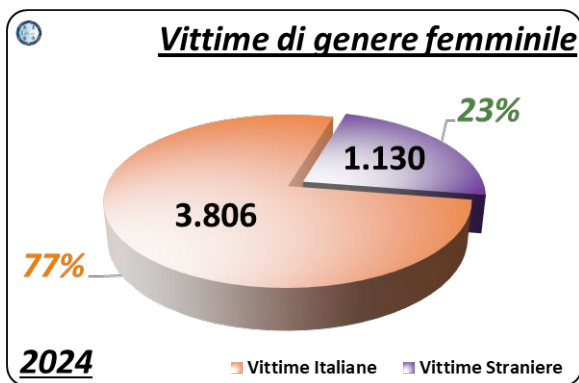
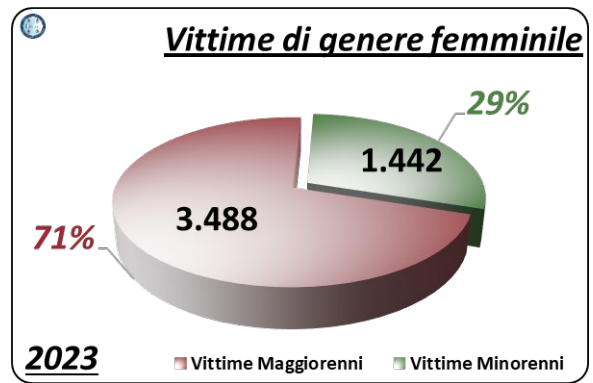
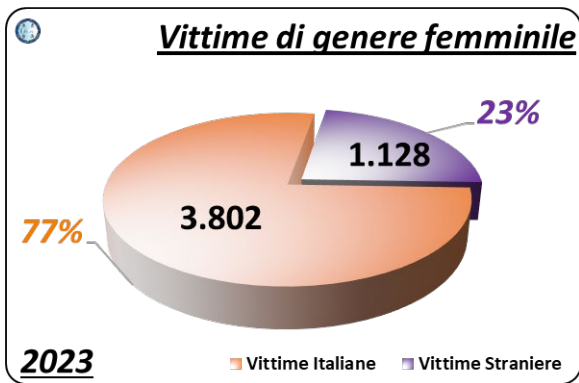
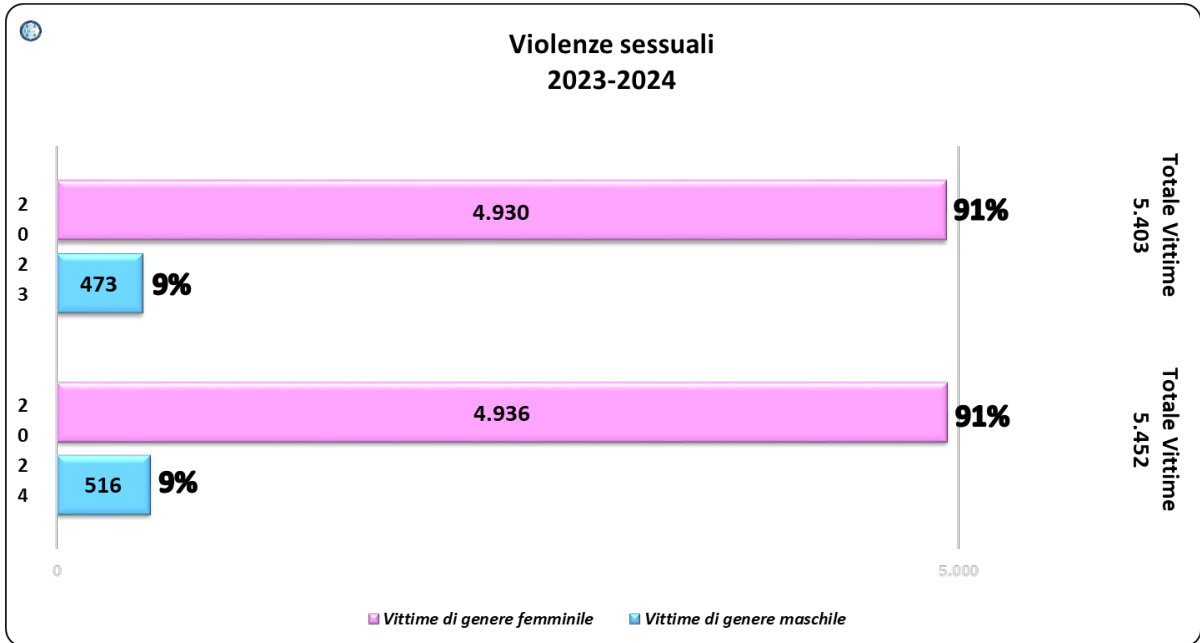


⁹ Artt. 609-bis, 609-ter e 609-octies c.p..

¹⁰ L'incidenza esprime il rapporto tra i reati commessi e la popolazione residente nel territorio esaminato (nel caso di specie, ogni 100mila abitanti).

Per quanto concerne le vittime, anche in questo caso quelle di genere femminile risultano prevalenti nel biennio 2023-2024, con un'incidenza pari al 91% in entrambi i periodi.

Di queste, oltre il 70% risulta maggiorenne (71% nel 2023, 72% nel 2024) ed il 77% di nazionalità italiana.



PRATICHE DI MUTILAZIONE DEGLI ORGANI GENITALI FEMMINILI



“Uniamo le forze per scrivere la storia della mutilazione genitale femminile e garantire un futuro più luminoso, più sano, e più giusto per tutte le donne e le ragazze di tutto il mondo”.

Antonio Manuel de Oliveira Guterres,
Segretario Generale delle Nazioni Unite¹¹

Le Mutilazioni Genitali Femminili attengono a tutte le procedure che coinvolgono l'alterazione o la rimozione, totale o parziale, degli organi genitali femminili esterni, differenziandosi in base alla regione e alla comunità di origine delle donne, coinvolte in giovane età, nella maggior parte dei casi tra l'infanzia e l'adolescenza. Tale pratica viene riconosciuta a livello internazionale quale violazione dei diritti fondamentali delle donne e delle bambine, una grave violazione del diritto della persona alla salute e all'integrità, poiché ne mette in pericolo sia quella fisica che quella mentale, limitandone la possibilità di condurre una vita sana e soddisfacente. Tra le peggiori conseguenze cui le donne sottoposte a tali pratiche possono incorrere vi è la morte, ma dolori, emorragie, infezioni, disfunzioni sessuali costituiscono comunque un rischio altissimo. L'utilizzo di strumenti rudimentali e l'assenza di precauzioni antisettiche possono comportare ulteriori complicanze sanitarie sia per la salute sessuale che riproduttiva delle donne, anche nelle fasi del parto, con emorragie postparto e persino rischi di morte neonatale. Per questo, l'Organizzazione Mondiale della Sanità esorta gli operatori sanitari a non eseguire tali procedure, sviluppando altresì strategie globali di tutela, che devono contemplare anche programmi educativi e di informazione sul tema, nel tentativo di porre fine a una pratica che infligge alle bambine e alle donne profonde cicatrici fisiche e psicologiche.

¹¹ Messaggio per la giornata internazionale di tolleranza zero contro la mutilazione genitale femminile New York 6 febbraio 2025.

Diffuse principalmente in molti Paesi dell’Africa e del Medio Oriente, le mutilazioni genitali femminili sono un problema universale, in quanto praticate anche tra le popolazioni immigrate che vivono in alcuni Paesi dell’Asia e dell’America Latina, ma anche dell’Europa occidentale¹².

Chepatula era lontana da casa quando sua figlia subì la mutilazione. La giovane perse molto, troppo sangue. Fu trattata con delle erbe medicinali usate nel villaggio prima di essere portata nel più vicino ospedale. Ma ormai era troppo tardi. Chepatula non seppe niente di tutto questo. Semplicemente, le dissero che sua figlia era stata “tagliata” e che aveva perso troppo sangue.

<https://adozioneadistanza.actionaid.it/magazine/mutilazioni-genitali-femminili-testimonianze/>

Questa tradizione, praticata non per scopi di natura medica bensì per motivi consuetudinari, rappresenta la manifestazione di una profonda e radicata disuguaglianza di genere, che domina le società in cui è attuata, in alcune delle quali è considerata un rito di passaggio, in altre addirittura un requisito per il matrimonio. Espressione del controllo patriarcale, questa pratica coinvolge di fatto altre donne: sono infatti le madri che nella maggior parte delle volte incoraggiano le figlie a subirle, arrivando anche a praticare nei loro confronti tali rituali.

Nel 2012 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha approvato la risoluzione A/Res/67/146,

contenente un divieto globale nei riguardi di tale usanza, in tutte le forme in cui può realizzarsi, con l’obiettivo di amplificare e indirizzare gli sforzi per la sua eliminazione, promuovendo campagne di sensibilizzazione volte ad intraprendere azioni concrete. Interesse fondamentale da tutelare è la difesa delle culture e delle tradizioni, che deve trovare il proprio limite nel rispetto dei diritti fondamentali di tutte le persone, nell’ottica di un progresso universale, per la piena attuazione del principio di uguaglianza. Impegno che dovrebbe raggiungere il suo pieno intendimento entro il 2030, seguendo lo spirito dell’Obiettivo 5.3, di cui all’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile¹³.

¹² La Commissione Europea nel 2024 ha stimato che in Europa siano oltre 600.000 le donne portatrici di mutilazioni genitali e 190.000 quelle a rischio in 17 Paesi.

¹³ Adottata, con Risoluzione del 25 settembre 2015 dai governi di 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, l’Agenda è costituita da 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile – Sustainable Development Goals, SDGs.

Oltre 230 milioni di donne attualmente in vita hanno subito mutilazioni genitali femminili, mentre 4,4 milioni di ragazze sono ancora a rischio di questa pratica ogni anno ed altri milioni potrebbero subire questa violazione dei loro diritti entro il 2030, se non si interviene adeguatamente a livello mondiale.

L'ONU¹⁴ ha proclamato il 6 febbraio quale “Giornata internazionale della tolleranza zero nei confronti delle mutilazioni genitali femminili”, a seguito del discorso tenuto dalla First Lady della Repubblica Federale di Nigeria, Stella Obasanjo¹⁵, alla conferenza del Comitato interafricano sulle pratiche tradizionali che inficiano la salute delle donne e dei bambini (IAC), in cui ha condannato ufficialmente tale pratica, dichiarandone la tolleranza zero.

Il 24 marzo 2009 il Parlamento Europeo ha a sua volta assunto una ferma condanna delle mutilazioni genitali femminili, pubblicando la risoluzione 2008/2071 nella quale, tra l'altro, auspica programmi educativi e campagne di sensibilizzazione nei confronti dell'opinione pubblica. Nell'invitare gli Stati membri all'armonizzazione delle legislazioni ed all'univocità degli interventi, esorta a perseguire penalmente coloro che si rendono colpevoli di tali pratiche, sviluppando nel contempo politiche di sostegno e di integrazione a favore delle donne e dei nuclei familiari portatori di tradizioni che

Aveva 14 anni quando i suoi genitori, a causa della povertà, la tolsero dalla scuola. E pensarono di farle subire la mutilazione genitale per poi poterla dare in moglie. Fortunatamente, il suo insegnante convinse i genitori di Everlyne a farla continuare a studiare. Solo così la giovane ragazza ha evitato l'inferno delle mutilazioni genitali.

<https://adozioneadistanza.actionaid.it/magazine/mutilazioni-genitali-femminili-testimonianze/>

includono le mutilazioni, affinché “nella fermezza delle leggi, nel rispetto dei diritti dell'uomo fondamentali e del diritto di autodeterminazione sessuale femminile, le donne siano protette da qualsiasi forma di abuso e violenza”.

¹⁴ Risoluzione 2003/28 del 22 aprile 2003 della Commissione Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite

¹⁵ Il 6 febbraio 2003, la First Lady della Nigeria, Stella Obasanjo, ha rilasciato la dichiarazione ufficiale sulla “Tolleranza Zero alle MGF” in Africa durante una conferenza organizzata dal Comitato interafricano sulle pratiche tradizionali che influiscono sulla salute delle donne e delle bambine (IAC), una rete non governativa con sede ad Addis Abeba, in Etiopia. “Io, Signora Stella Obasanjo, First Lady della Repubblica Federale della Nigeria, a nome di tutte le First Ladies dell’Africa, appongo la mia firma in questo giorno, 6 febbraio 2003, come il Giorno della Tolleranza Zero alle Mutilazioni Genitali Femminili”.

La Direttiva (UE) 2024/1385 del Parlamento Europeo “*sulla lotta alla violenza contro le donne e alla violenza domestica*”, nel fornire un quadro giuridico generale per prevenire e combattere la violenza di genere, all’art. 27 auspica che gli Stati membri “*garantiscono alle vittime di mutilazioni genitali femminili un’assistenza efficace, consona all’età e facilmente accessibile, anche fornendo terapie ginecologiche, sessuologiche e psicologiche, trattamento post-traumatico e consulenza*”. A partire dal 2008, l’UNFPA¹⁶, l’UNICEF e l’OMS, attraverso il Programma Congiunto sulle mutilazioni genitali femminili, conducono il più grande piano

Aveva 12 anni. Suo padre e i suoi fratelli la rinchiusero in casa e chiamarono qualcuno per praticarle la mutilazione. Ma sua madre l’aiutò a scappare, chiedendo al “cutter” di venire più tardi e mandando la piccola a prendere l’acqua. Salome camminò per più di duecento chilometri. Visse di elemosina. Mangiò qualunque cosa riuscisse a trovare di vagamente commestibile. Oggi Salome ha 14 anni e frequenta regolarmente la scuola. Ma non ha più rivisto la sua famiglia.

<https://adozioneadistanza.actionaid.it/magazine/mutilazioni-genitali-femminili-testimonianze/>

mondiale per accelerarne l’eliminazione: quasi 7 milioni di ragazze e donne hanno avuto così accesso a servizi di prevenzione, protezione e cura; 48 milioni di persone hanno dichiarato pubblicamente di voler abbandonare questa pratica e 220 milioni di persone sono state raggiunte dagli organi di informazione su questo tema. Il programma crea opportunità per le ragazze e le donne affinché possano realizzare i loro diritti in materia di salute, istruzione, reddito e uguaglianza, per contribuire a porre fine agli squilibri di potere che sono alla base di questa pratica deleteria.

Anche in Italia¹⁷, con l’entrata in vigore della legge nr. 7 del 2006, praticare mutilazioni genitali femminili in assenza di esigenze terapeutiche integra il reato previsto e punito dall’art. 583 *bis* del c.p., che prevede pene aumentate se la mutilazione provoca

lesioni agli organi genitali femminili, al fine di menomare le funzioni sessuali. La pena è aumentata di un terzo quando le pratiche vengono commesse in danno di un minore.

¹⁶ UNFPA – Fondo delle Nazioni Unite per la Popolazione – è l’Agenzia dell’ONU che dal 1969 si batte per rafforzare il diritto alla salute sessuale e riproduttiva, con finalità di sviluppo di politiche e programmi di aiuto per le popolazioni che versano in situazioni di crisi.

¹⁷ L’indagine, realizzata nel 2019 dall’Università Milano – Bicocca, stima in 87.000 donne - di cui 7.600 minorenni, principalmente di origine nigeriana ed egiziana - coloro che convivono con conseguenze dovute alle mutilazioni genitali.

La norma, che ha previsto l'emanazione di Linee guida destinate alle figure professionali sanitarie nonché a quelle che operano nelle comunità di immigrati provenienti dai Paesi ove si effettuano tali pratiche, intende non solo promuovere attività di prevenzione, assistenza e riabilitazione delle donne e delle bambine già sottoposte a tali pratiche, ma anche incentivare campagne di informazione e sensibilizzazione sui possibili danni alla salute psico-fisica delle donne.

Per promuovere l'eliminazione delle mutilazioni genitali femminili sono necessari, quindi, interventi in collaborazione con governi e organizzazioni comunitarie transnazionali, con l'obiettivo di coinvolgere intere comunità e concentrarsi sui diritti umani, sull'uguaglianza di genere, sull'educazione sessuale e sull'attenzione ai bisogni delle donne e delle ragazze, con l'auspicio di creare così quelle condizioni che permettano alle donne di poter esercitare la propria autodeterminazione e fare in piena libertà le proprie scelte, godendo di pieni diritti alla salute, all'istruzione, al reddito, alla sicurezza e all'uguaglianza.

Aveva appena tre anni quando la madre morì. Poi Pamela ne compì 13 e suo padre la fece sposare con un uomo molto più grande di lei. Un giorno stava raccogliendo legna da ardere quando l'uomo arrivò all'improvviso, la caricò su un camion e, picchiandola lungo il tragitto, la portò nella sua casa. La donna restò chiusa in una baracca per una settimana. Poco dopo essere arrivata nella casa di suo marito, Pamela fu costretta a subire la mutilazione genitale.

<https://adozioneadistanza.actionaid.it/magazine/mutilazioni-genitali-femminili-testimonianze/>

“LA STORIA DI LORENA”

Lorena ha deciso finalmente di interrompere la storia che, da anni, la lega ad un uomo che, nel tempo, ha mostrato atteggiamenti ossessivi nei suoi confronti.

Inizialmente sembrava davvero una persona simpatica e premurosa, ma con il passare dei giorni è diventato possessivo e sempre più aggressivo, malvagio.

Lorena non era più libera di uscire da sola con le amiche, non le era neanche consentito di usare i *social*, le veniva quasi imposto come vestirsi. All'inizio ha pensato che tutto questo fosse normale, una forma di dimostrazione di quanto il fidanzato la amasse, di quanto tenesse a lei, ma ha poi cominciato a prendere atto della realtà.

Lui la controllava costantemente, la chiamava più volte al giorno, si arrabbiava e la minacciava e, quando lei cercava di ignorarlo, le diceva di non poter vivere senza di lei, diventando sempre più insistente ed ossessivo. Quando Lorena ha capito che quella non era soltanto gelosia, ma una vera e propria condotta persecutoria, ha trovato il coraggio di contattare il 1522, dove persone competenti l'hanno invitata a rivolgersi alle Forze dell'ordine. Lui, dopo essere stato convocato in un ufficio di polizia, è stato ammonito dall'astenersi da ulteriori comportamenti violenti ed invitato a prendere contatti con servizi sul territorio in grado di aiutarlo ad uscire da quella sfera di violenza assurda e inspiegabile.

Ora Lorena si sente più forte, al sicuro. Ha capito che il coraggio di chiedere aiuto in questi casi è fondamentale, è il primo passo verso una vita senza paura.





**V. Sovrintendente
Roberta SODERO**
Karate
Istanbul 2000 - Oro

In occasione della giornata Internazionale della Donna, dovremmo soffermarci di più su temi quali l'uguaglianza di genere nel lavoro, nella politica e nell'istruzione abbattendo anche le disuguaglianze salariali, la sensibilizzazione sul tema della violenza sulle donne e la promozione di iniziative che incoraggino l'autonomia economica e l'accesso alle risorse e opportunità per le donne. Un sogno sarebbe educare i ragazzi alla gentilezza, all'uguaglianza e al rispetto per le persone di qualunque genere, razza o altre diversità, in famiglia e a scuola. Da sportiva, posso dire che lo sport offre l'opportunità di sviluppare competenze sociali emotive e comunicative che possono essere efficaci proprio nel prevenire e combattere queste violenze di cui stiamo parlando.



**Agente Sc.
Tommaso MARINI**
Scherma
Milano 2023 - Oro


L'8 marzo è una giornata molto importante, "la festa delle donne", anche se io la vedo come una giornata di riflessione sulla lotta per i diritti delle donne e per l'abbattimento di ogni discriminazione. Pensiamo a quanti ostacoli e difficoltà le donne debbano superare... femminicidio e violenza sono l'apice e la punta dell'iceberg. Anche il linguaggio e la rappresentazione mediatica hanno un ruolo cruciale: se le donne vengono raccontate soprattutto come oggetti di desiderio o come figure di supporto rispetto agli uomini, si rafforza l'idea che il loro valore dipenda dall'aspetto o dal ruolo che svolgono nella vita di qualcun altro. Queste sono le basi culturali su cui si costruiscono le discriminazioni più gravi.

È fondamentale riconoscerle e smantellarle per costruire una società davvero equa. Concludo affermando che questa battaglia deve essere combattuta anche dagli uomini: solo allora potremo definirci una società moderna e con dei veri valori.

OMICIDI VOLONTARI

L'esame degli *omicidi volontari* è effettuato attraverso lo studio e l'analisi degli elementi acquisiti dalla Banca Dati delle Forze di polizia¹⁸, che vengono costantemente confrontati ed integrati con le informazioni provenienti dai presidi territoriali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri.

L'approfondimento degli elementi informativi acquisiti permette di ricostruire la *dinamica dell'evento, l'ambito in cui si è svolto il delitto e le eventuali relazioni di parentela o sentimentali che legavano i soggetti coinvolti*; permette inoltre di offrire una panoramica degli omicidi volontari consumati e, nello specifico, di *quelli con vittime donne* nel periodo 2019 - 2024.

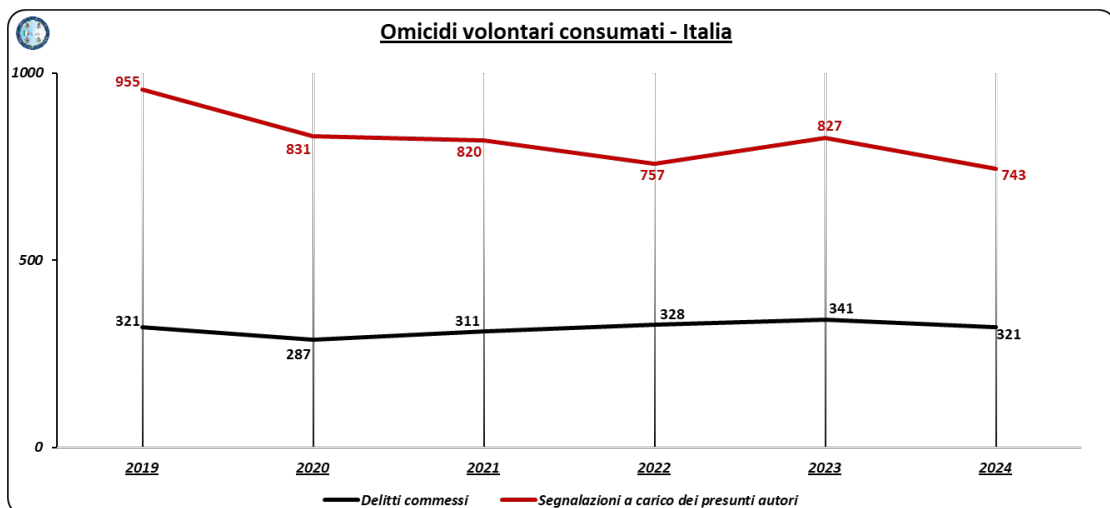
 Omicidi volontari consumati - Italia						
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Omicidi commessi	321	287	311	328	341	321
...di cui con vittime di genere femminile	113	119	123	130	120	113
...di cui in ambito familiare/affettivo	154	147	155	148	148	153
...di cui con vittime di genere femminile	95	101	107	106	96	99
...di cui da partner/ex partner	82	73	82	70	70	71
...di cui con vittime di genere femminile	69	68	72	61	64	61

¹⁸I dati relativi alla *raccolta omicidi* rivestono un carattere operativo in quanto suscettibili di variazione in relazione all'evolversi dell'attività di polizia e delle determinazioni dell'autorità giudiziaria; in ragione di ciò il SAC periodicamente provvede al loro confronto e aggiornamento con i dati del Sistema di Indagine (SDI).

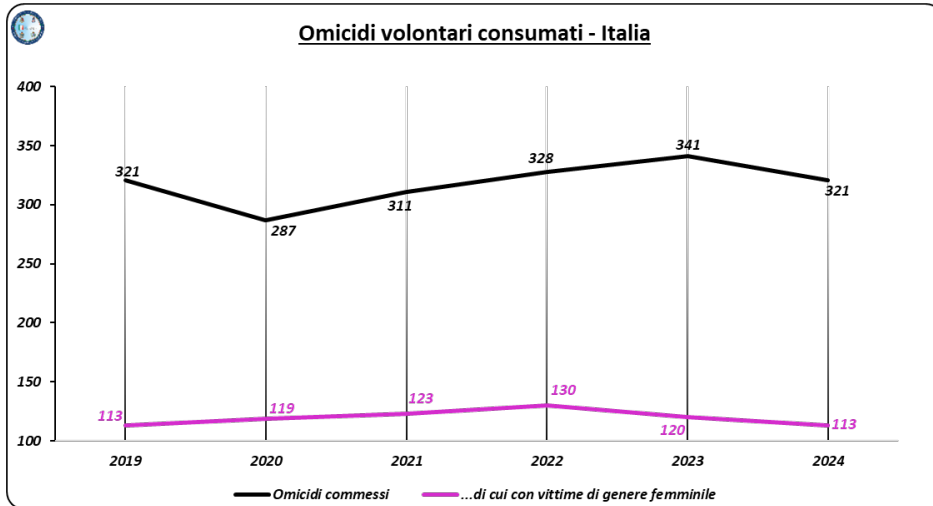
Analizzando l'andamento del periodo, emerge che, dopo un costante incremento dal 2021 al 2023, il numero degli omicidi con vittime donne nel 2024 è risultato il più basso degli ultimi anni (-6% rispetto al 2023).

Dal grafico sottostante è possibile apprezzare anche l'andamento del dato inerente alle segnalazioni a carico dei presunti autori, che mostra una progressiva flessione nel periodo in esame, con un unico incremento nel 2023. Il 2024, con un decremento del 10% rispetto al 2023, fa registrare il valore più basso nell'arco temporale considerato.

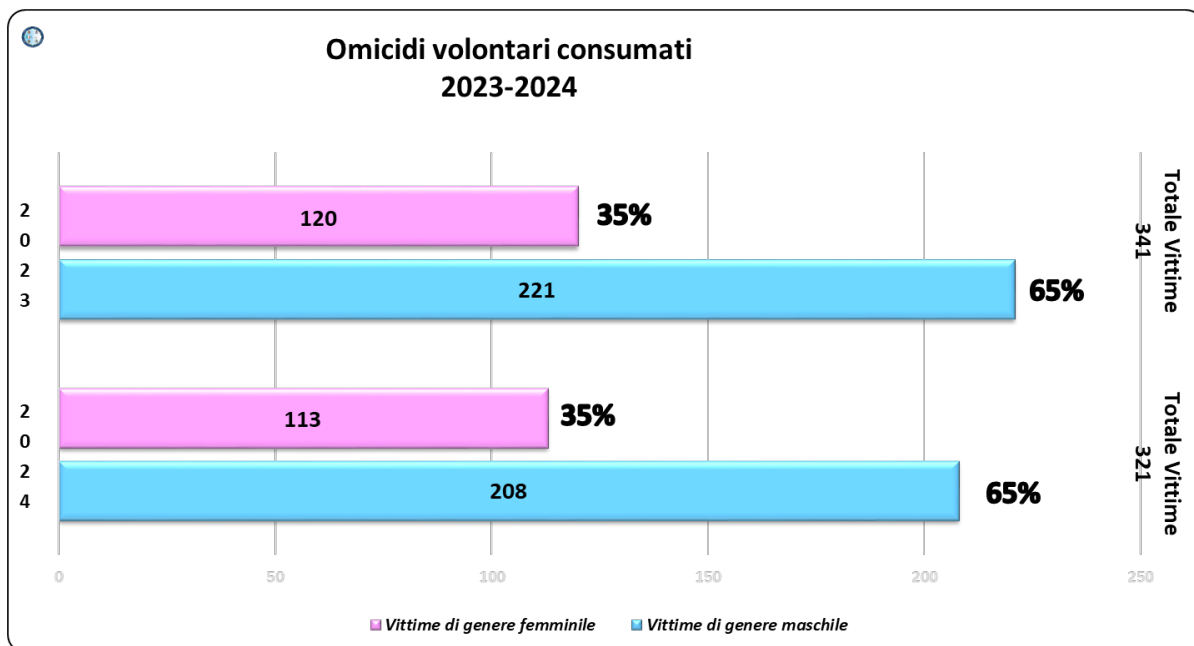
Per una più esatta valutazione di questo ultimo dato, rispetto a quelli degli anni precedenti, occorre tuttavia tenere presente che le indagini di polizia giudiziaria relative agli eventi del 2024 potrebbero essere tuttora in corso e che i relativi esiti potrebbero modificare il valore riferito.



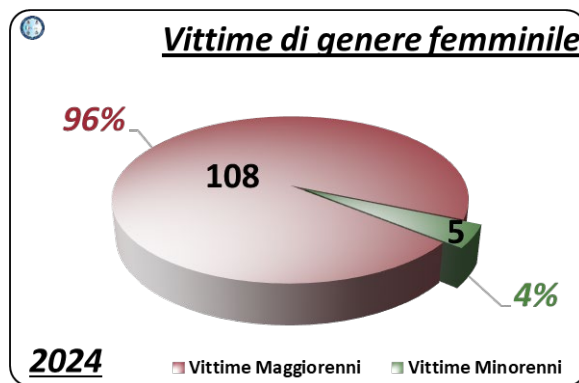
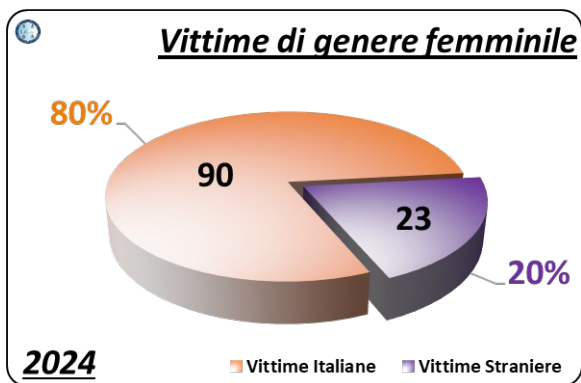
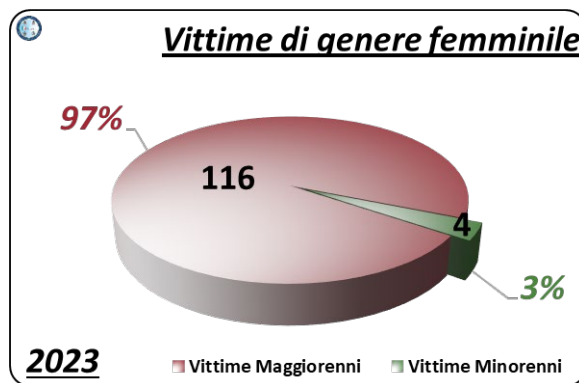
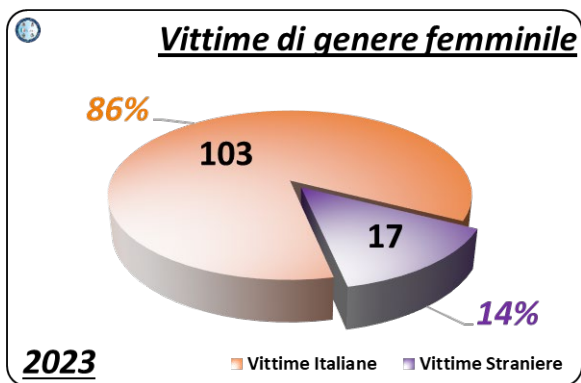
Passando ad esaminare gli omicidi con *vittime di genere femminile*, si nota un graduale e costante incremento fino al 2022 mentre, nell'ultimo biennio, si registra una progressiva diminuzione dei casi; come già visto, nel 2024 si registra un decremento del 6% rispetto al 2023.



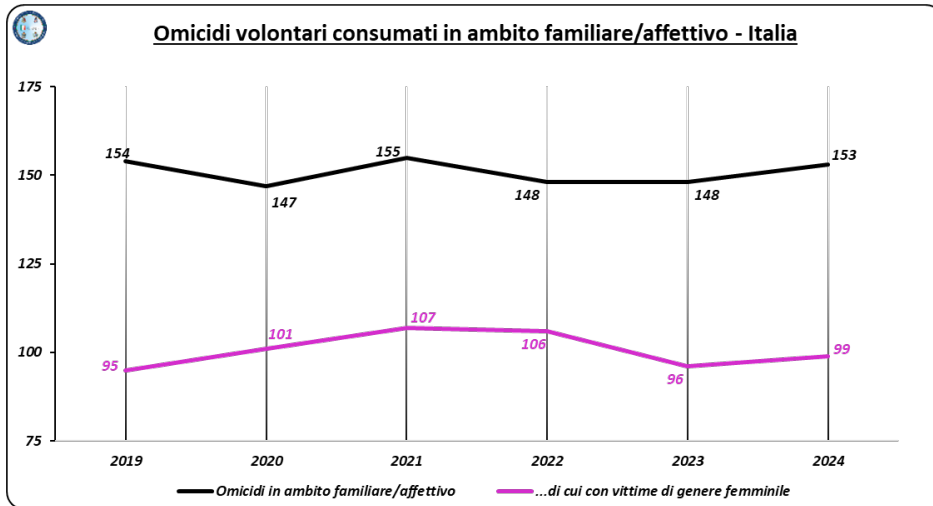
Analizzando le vittime, emerge che quelle di genere femminile costituiscono il 35% del totale sia nel 2023 che nel 2024.



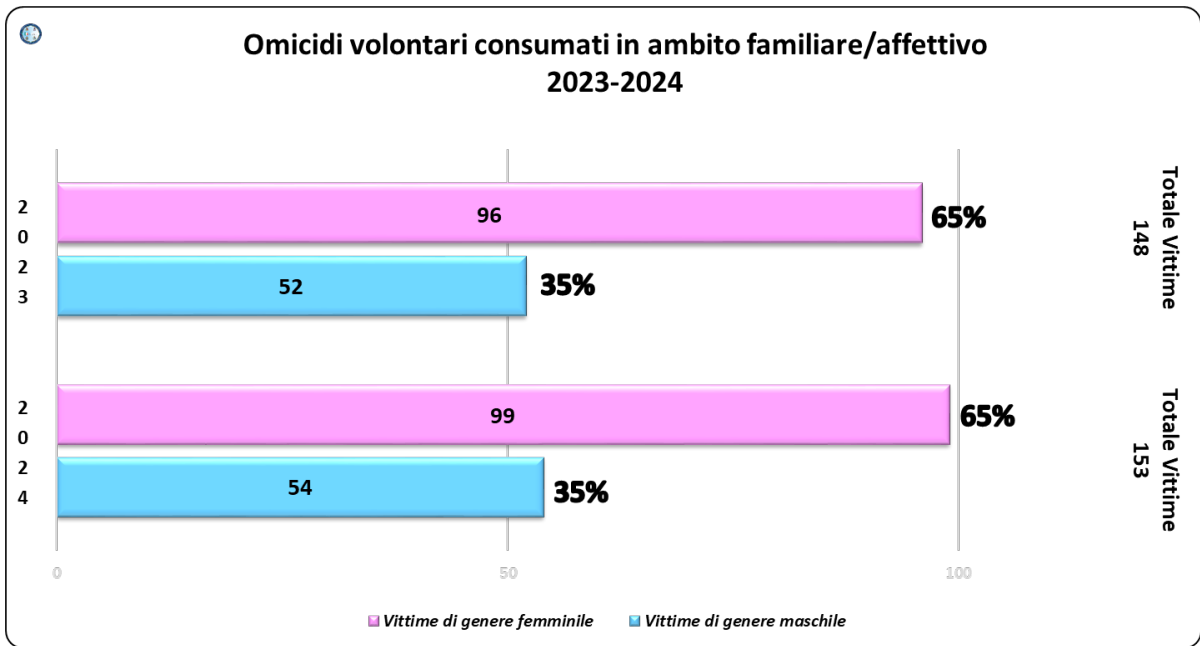
Nel biennio, l'incidenza delle vittime maggiorenni supera il 95%; nel 2024 quella delle vittime italiane si attesta all'80% del totale (86% nel 2023).



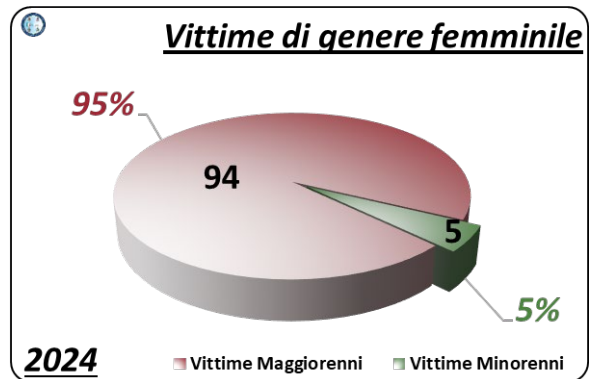
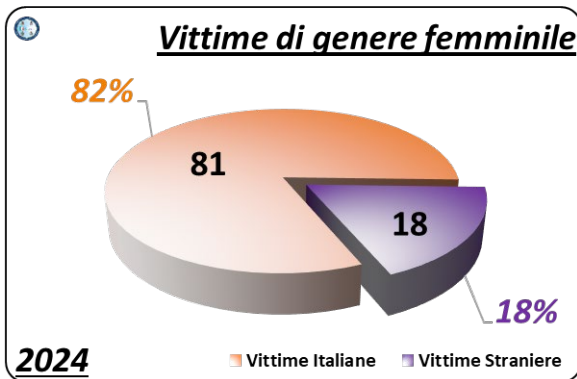
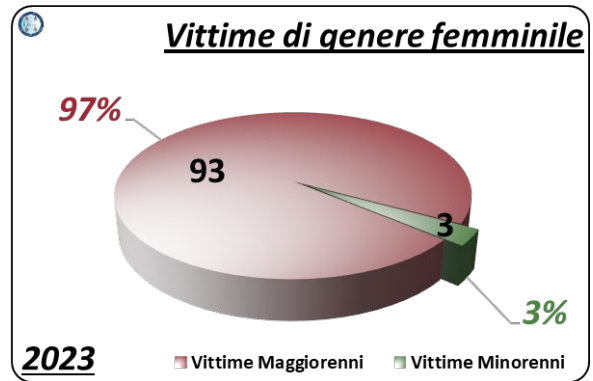
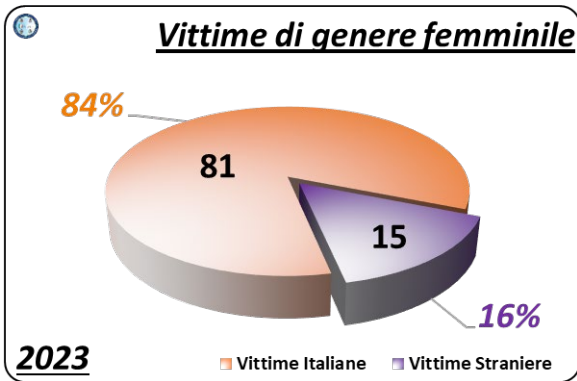
In ambito familiare/affettivo, il grafico sottostante evidenzia come, a fronte di un andamento sostanzialmente costante degli omicidi commessi, quelli con vittime donne mostrino un progressivo decremento a partire dal 2021, facendo registrare il dato più basso nel 2023 ed un leggero incremento nel 2024 (+3%).



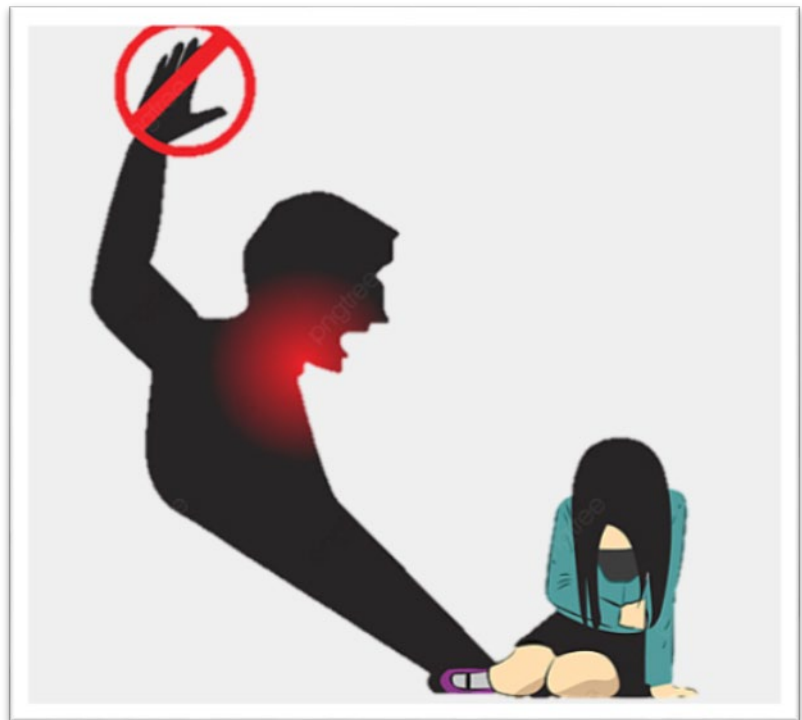
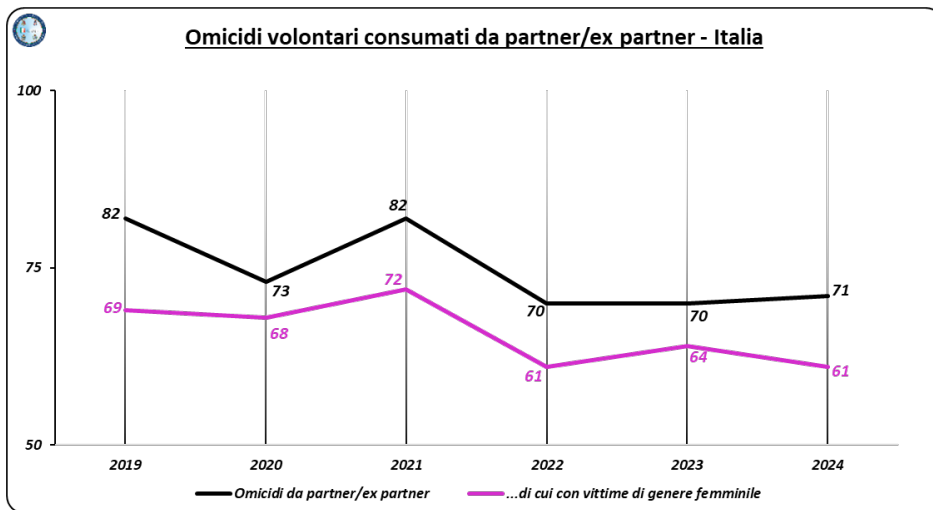
Con riferimento agli omicidi del medesimo ambito, le vittime di genere femminile costituiscono il 65% del totale sia nel 2023 che nel 2024.



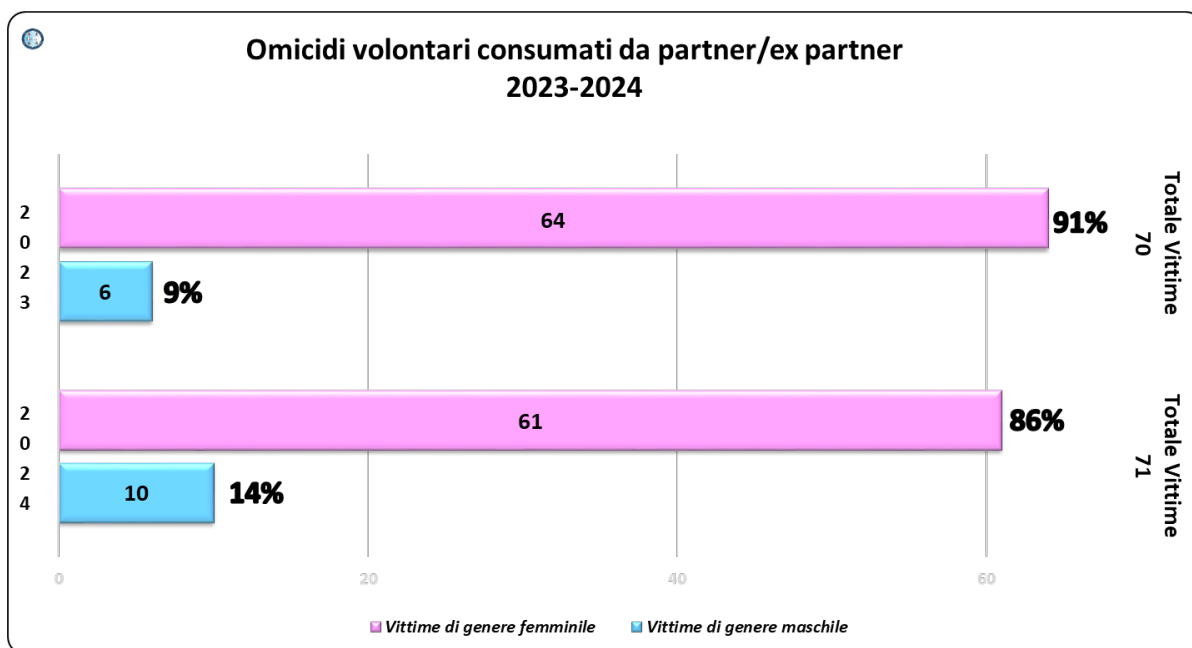
Nell'ultimo anno il 95% delle vittime donne erano maggiorenni, l'82% erano italiane.



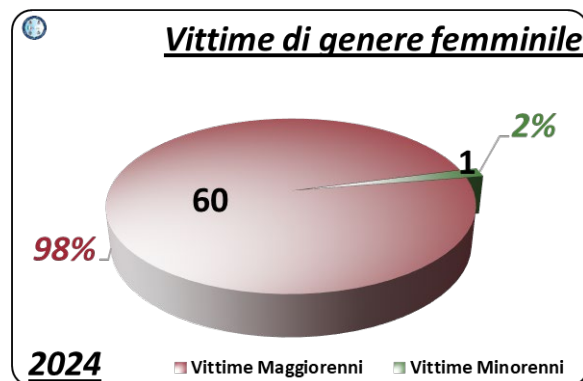
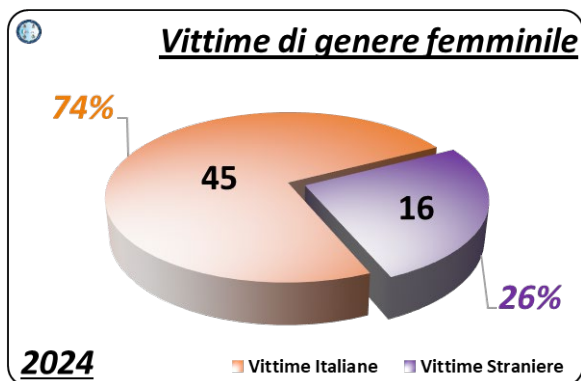
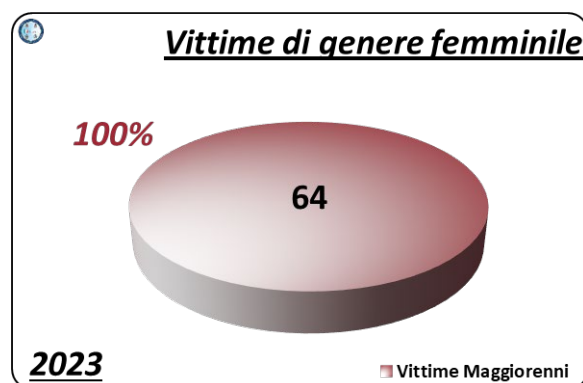
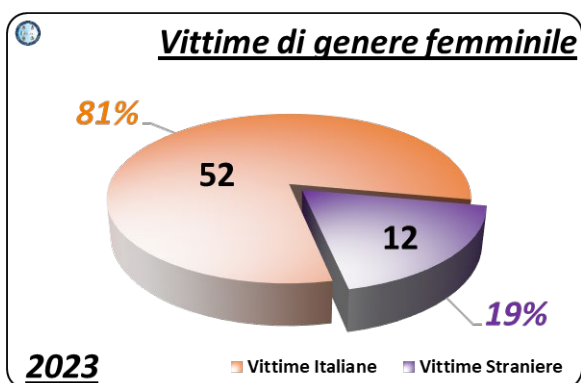
Focalizzando l'attenzione sulle persone uccise dal *partner* o *ex partner*, si può apprezzare come il numero degli eventi e quello delle relative vittime di genere femminile mostrino un *trend* sostanzialmente sovrapponibile fino al 2023. Il 2024 fa, invece, registrare un andamento divergente: infatti, mentre il numero totale degli omicidi commessi da *partner* o *ex partner* risulta in aumento, quello delle relative vittime donne è in diminuzione: rispetto alle 64 del 2023, sono risultate essere 61, con un decremento di circa il 5%.



La rappresentazione grafica sottostante, riferita al 2024, continua a mettere in risalto la forte predominanza delle vittime di genere femminile, con un'incidenza pari all'86% (91% nel 2023).

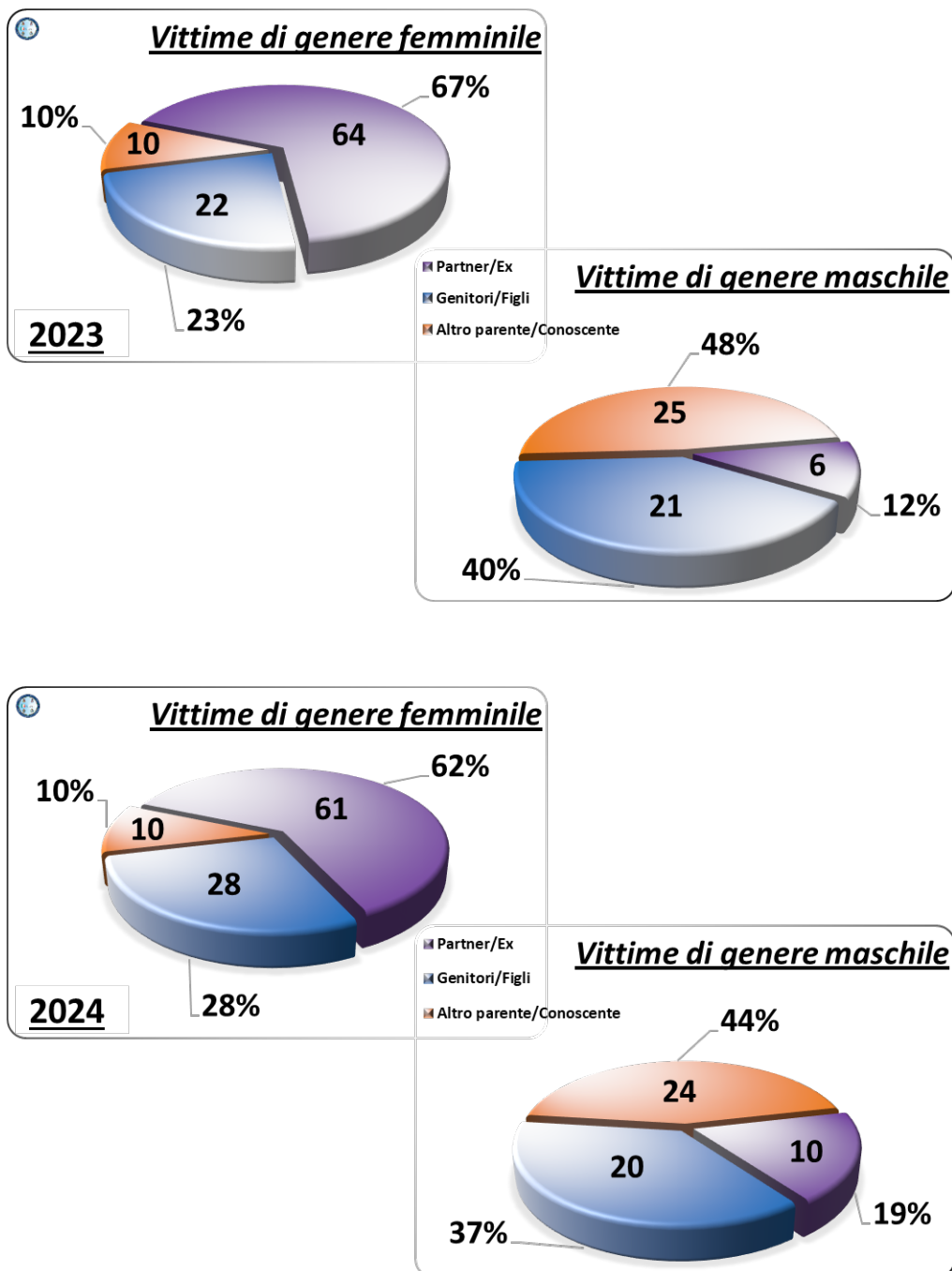


Di queste, il 98% risulta maggiorenne ed il 74% di nazionalità italiana.

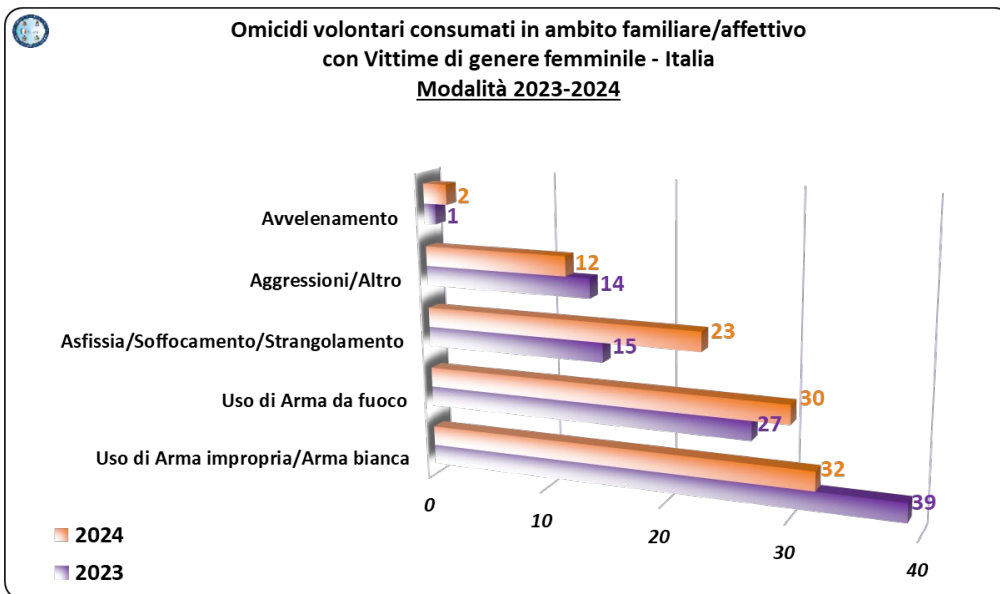


Infine, considerando i soli eventi commessi in *ambito familiare/affettivo*, emerge che, mentre le donne, nella maggior parte dei casi, sono vittime di *partner o ex partner* (67% nel 2023 e 62% nel 2024), gli uomini trovano la morte prevalentemente per mano di *altri parenti o conoscenti* (48% nel 2023 e 44% nel 2024).

Da notare come, nel 2023, il 40% degli omicidi con vittime uomini sia avvenuto per mano di *genitori o figli* (37% nel 2024) mentre per le vittime donne l'incidenza si attesta al 23% nel 2023 e al 28% nel 2024.



Per quanto attiene al c.d. *modus operandi*, negli omicidi volontari di donne avvenuti nel 2024 in *ambito familiare/affettivo*, si rivela preminente l'uso di *armi improprie e/o armi bianche*, che ricorre in 32 casi, seguito da quello delle *armi da fuoco* (30 casi). Le modalità di *asfissia/soffocamento/strangolamento* sono state invece utilizzate in 23 omicidi, le *aggressioni* in 12 casi e l'*avvelenamento* in 2 soli casi.





AMMONIMENTO: IL RUOLO DEL QUESTORE ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE

Dal Preambolo della “Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica” dell’11 maggio 2011, nota quale Convenzione di Istanbul, si evince che la violenza contro le donne rappresenta una *“manifestazione dei rapporti di forza storicamente diseguali tra i sessi, che hanno portato alla dominazione sulle donne e alla discriminazione nei loro confronti da parte degli uomini e impedito la loro piena emancipazione”*.

Si tratta del primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che, all’art. 3, definisce la violenza di genere, la violenza domestica e quella contro le donne basata sul “genere”, termine col quale la norma indica ruoli, comportamenti ed attività attinenti tanto alle donne, anche minorenni, che agli uomini, cui sono rivolte le medesime tutele.

Nel nostro Paese la Convenzione è stata ratificata nel 2013, anno a partire dal quale la normativa italiana in materia ha conosciuto una costante e graduale evoluzione. La legge 19 luglio 2019 n. 69 (cd. “Codice rosso”) ha significativamente rafforzato il sistema di tutela preventiva delle vittime e, potenziando gli strumenti d’indagine e l’azione giudiziaria, ha inciso su tempistiche e modalità di svolgimento del procedimento penale, favorendone un’immediata instaurazione ed una più rapida progressione anche attraverso l’adozione di tempestivi provvedimenti cautelari e preventivi.

Un ulteriore significativo passo in avanti è stato fatto con la legge n. 168 del 24 novembre 2023 (“Disposizioni per il contrasto della violenza sulle donne e della violenza domestica”), che ha introdotto una serie di misure per il rafforzamento degli strumenti di protezione preventiva, come l’*Ammonimento del Questore* e il c.d. *braccialetto elettronico*, applicabili anche ai *reati spia* (atti persecutori, lesioni, *revenge porn* ed altri) che avvengono in contesti familiari ed affettivi o in presenza di minorenni.

Con l’Ammonimento il Questore, quale Autorità Provinciale di Pubblica Sicurezza, intima all’autore di condotte violente di astenersi dal compimento di ulteriori analoghi atti, invitandolo a frequentare i servizi socio assistenziali del territorio per seguire percorsi

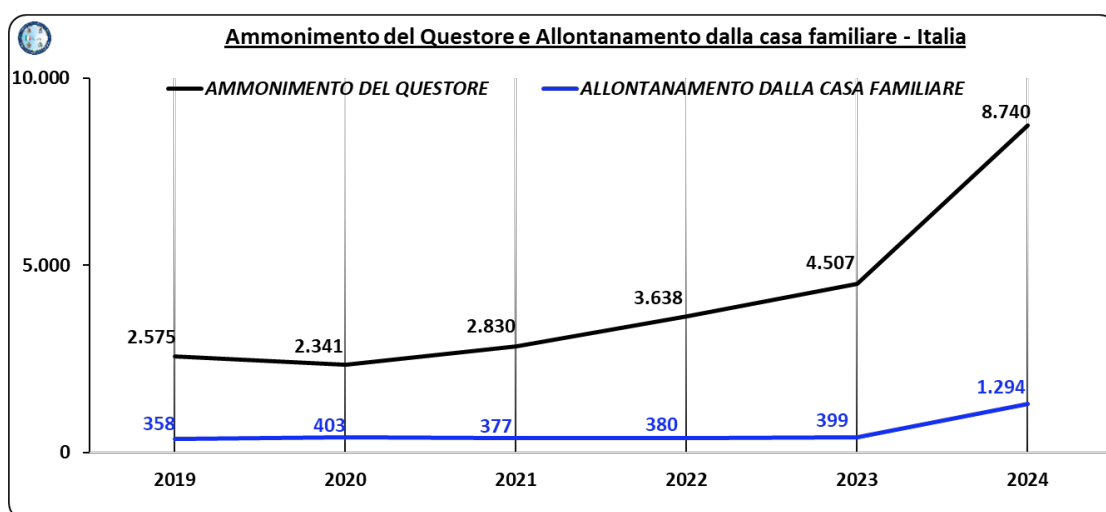
terapeutici finalizzati a prevenirne la reiterazione ed adottare comportamenti non violenti nelle relazioni affettive.

La legge 168/2023 ne ha ampliato l'ambito applicativo, prevedendo che il Questore possa procedervi d'ufficio al primo segnale di violenza, ancorché segnalato da terzi, nonché a richiesta della persona offesa, così garantendo alla vittima una tutela immediata ed anticipata rispetto alla definizione di un procedimento.

Altro rafforzamento introdotto dalla legge 168 del 2023, all'art. 11, riguarda la misura precautelare dell'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare disposto dal P.M. ai sensi dell'art. 384 bis c.p.p., che consente, per alcune fattispecie di reato concernenti la violenza di genere, il tempestivo intervento della polizia giudiziaria quando il grave ed attuale pericolo per l'incolumità della persona offesa, rappresentato dalla reiterazione della condotta criminale, non permetta di attendere l'emissione di un provvedimento cautelare da parte del giudice.

Come si evince dal grafico che segue, l'analisi dei dati inerenti all'applicazione dei due provvedimenti nel periodo 2019-2024 evidenzia, sino all'anno 2023, un *trend* in progressivo aumento per l'ammonimento del Questore - indice della crescente sensibilità dell'Autorità di Pubblica Sicurezza - a fronte dell'andamento sostanzialmente stabile della misura di allontanamento prevista all'art.384 bis c.p.p..

Nel 2024, invece, entrambe le tipologie di provvedimento fanno registrare il valore maggiore dell'intero periodo in esame ed, in particolare, rispetto al 2023, un incremento del 94% degli Ammonimenti del Questore e del 224% delle misure di allontanamento.



VIOLENZA ASSISTITA

Definizione di Violenza Assistita

“Per violenza assistita intra familiare si intende l’esperire da parte del bambino/a qualsiasi forma di maltrattamento compiuto attraverso atti di violenza fisica, verbale, psicologica, sessuale ed economica su figure di riferimento o su altre figure affettivamente significative, adulte o minori. Il bambino può farne esperienza direttamente (quando essa avviene nel suo campo percettivo), indirettamente (quando il minore è a conoscenza della violenza), e/o percependone gli effetti. Si include l’assistere a violenze di minori su altri minori e/o su altri membri della famiglia e ad abbandoni e maltrattamenti ai danni di animali domestici”.

(https://cismai.it/assets/uploads/2015/02/Requisiti_Interventi_Violenza_Assistita_Madri1999.pdf)

La violenza assistita è un fenomeno particolarmente grave che si verifica quando una persona, tipicamente un minore, è testimone di atti di violenza fisica o psicologica perpetrati all’interno del nucleo familiare, con implicazioni che non sono solo di natura giuridica ma che hanno effetti psicologici importanti, lasciando ferite molto profonde. Il presente capitolo vuole quindi proporre un *focus* sulle implicazioni legate alla violenza assistita.

Sebbene, infatti, non direttamente vittima delle aggressioni, il soggetto che assiste alla violenza subisce gravi danni, che possono avere effetti durevoli nel tempo. In particolare, chi assiste alla violenza tra i genitori vive in uno stato costante di paura e vulnerabilità, che influisce sullo sviluppo psicologico e sulla capacità relazionale. Infatti, i bambini che vivono in contesti di violenza domestica, sono esposti a traumi psicologici che possono manifestarsi con ansia, depressione, disturbi del comportamento, difficoltà scolastiche e, talvolta, attraverso un comportamento violento che replica quello osservato. Tale forma di violenza può, inoltre, avere un impatto negativo anche

sull’autostima e sulle relazioni future, portando i minori a interiorizzare modelli di violenza e di relazione malsana.

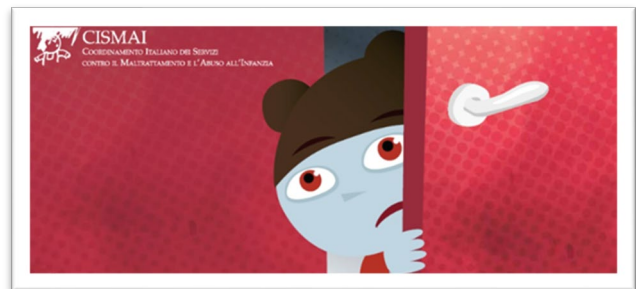
È molto probabile che chi ha assistito a violenze non sarà in grado di elaborare correttamente il proprio vissuto, con il rischio di reiterare, nelle relazioni vissute in età adulta, i comportamenti violenti osservati durante l’infanzia.

Il minore, quindi, potrebbe tendere a subire simili violenze anche nelle relazioni future, ovvero a metterle in atto.

La mancata consapevolezza ed accettazione del trauma potrebbe non consentirgli di superare i modelli relazionali interiorizzati, spingendolo fino al punto di considerare accettabile la ripetizione delle condotte in precedenza subite.

Negli ultimi decenni del secolo scorso si è affermata, a livello internazionale, una cultura consapevole che contrasta la violenza all'infanzia: la Convenzione ONU sui diritti dei bambini (1989), ratificata dall'Italia nel 1991, sottolinea come gli stati debbano adottare “ogni misura legislativa, amministrativa, sociale ed educativa per tutelare il fanciullo contro ogni forma di violenza”. Nello stesso tempo è cresciuta la conoscenza del fenomeno dei maltrattamenti e delle sue conseguenze, nonché quella degli strumenti di prevenzione, protezione e cura.

In questo contesto culturale e scientifico, nel 1993, su iniziativa di alcuni Centri attivi in Italia nell'ambito della tutela e cura dei minorenni vittime di violenza, è stato costituito il Coordinamento Italiano dei Servizi contro il Maltrattamento e l'Abuso all'Infanzia – Cismai¹⁹; che svolge un ruolo chiave nel supporto alle donne e ai bambini vittime di abusi, creando una rete di servizi per garantire loro protezione e assistenza. La prevenzione e il contrasto della violenza di genere, infatti, passano anche attraverso il lavoro con le famiglie per garantire ai minori un ambiente sicuro.



Il lavoro svolto dal Cismai è fondamentale per sensibilizzare le Istituzioni e la società sulla gravità del maltrattamento e dell'abuso sui minori e sulla necessità di interventi immediati per proteggere i più vulnerabili. La rete di servizi offerta rappresenta un punto di riferimento essenziale per chiunque si trovi a dover affrontare situazioni di violenza, maltrattamento e abuso all'infanzia e la sua azione contribuisce significativamente alla lotta contro la violenza di genere ed alla protezione dei diritti fondamentali dei bambini.

¹⁹ La presentazione ufficiale del Cismai è stata fatta ad Abano Terme nel marzo 1993 al Pre-Congress della 4a Conferenza Europea dell'ISPCAN (International Society Prevention Child Abuse and Neglect). Ancora oggi il Cismai è il *partner* nazionale dell'ISPCAN. L'Associazione raccoglie oggi 86 Centri e Servizi e 97 soci e socie individuali, presenti su tutto il territorio nazionale. Per ulteriori informazioni si può consultare il sito <https://cismai.it/il-coordinamento/chi-siamo/>.

"LA VIOLENZA ASSISTITA" - Il punto di vista specialistico del Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche - Reparto Analisi Criminologiche.

I bambini vittime di violenza assistita sono testimoni di aggressività, violenza e manipolazioni nei confronti di una persona a loro cara (sovente la madre). Tutto ciò viola il loro diritto di vivere un'infanzia serena e non permette di ricevere le giuste attenzioni e le risposte ai propri bisogni. I danni provocati dalla violenza assistita inficiano, tra l'altro, le capacità relazionali del minore verso i coetanei e gli adulti, nonché il corretto sviluppo di una personalità sana. Nel lungo periodo, si assiste anche a un elevato rischio di emulazione dei comportamenti violenti in età adulta e l'eventualità che i bambini testimoni, una volta adulti, possano diventare vittime di violenze a causa della scelta di un *partner* che ricalca gli aspetti comportamentali visti durante l'infanzia.

Per evitarlo, è fondamentale costruire con il bambino un percorso impostato alla resilienza, ovvero la manifestazione di un adattamento positivo, nonostante condizioni esistenziali avverse. La possibilità di trasformare un evento critico e destabilizzante in motore di ricerca personale è ciò che permette alle comunità, ai gruppi umani e alle singole persone di riorganizzare positivamente la loro vita di fronte a traumi e tragedie, trasformando accadimenti negativi in potenzialità.

La Sezione Atti Persecutori offre supporto ai Reparti dell'Arma territoriale nell'ascolto in modalità protetta delle vittime vulnerabili, tra cui i minori vittime e testimoni di reato, in accordo con i dettami delle Leggi 172/2012 e 119/2013.

La novità processuali della Legge 172/2012 mirano a tutelare il minore sin dal suo primo contatto con le strutture giudiziarie e processuali, evitandogli ripetute escussioni testimoniali traumatiche e il rischio di vittimizzazione secondaria. La Legge 119/2013 ha esteso anche ai maltrattamenti contro familiari e conviventi l'audizione protetta della vittima o testimone minorenni. I minori che assistono a condotte di maltrattamento in ambito familiare, cosiddetta *violenza assistita*, sono persone offese dal reato e vanno identificate ed escuse in modalità protetta.

La Sentenza della Corte di Cassazione n. 18833, depositata il 2 maggio 2018, che ha affrontato il tema della violenza assistita, confermando che il delitto di maltrattamento si configura anche nelle situazioni in cui i minori sono "involontari spettatori" di atti violenti, fisici o morali, all'interno delle mura domestiche.

Un'altra sentenza significativa in tal senso è quella del 4 gennaio 2021, n. 74, con la quale la V Sezione Penale della Suprema, intendendo ricomprendere nella condotta incriminata dall'art. 572 c.p. anche tutti gli atti di disprezzo ed offesa alla dignità della vittima che si risolvano in vere e proprie sofferenze morali, configura il maltrattamento nei confronti dei figli anche laddove la condotta violenta sia posta in essere solo nei confronti della madre, poiché lo stato di sofferenza ed umiliazione delle vittime non deve necessariamente essere collegato a specifici comportamenti vessatori in danno di un determinato soggetto passivo, potendo derivare anche dal clima instaurato all'interno di una comunità che sia conseguenza diretta di atti di sopraffazione, vessazione ed umiliazione.

La giurisprudenza riconosce dunque la violenza assistita come atto di violenza contro i minori anche quando, in assenza di un atto di vessazione diretta, crea un clima familiare oppressivo che incide negativamente sulla loro crescita.

Il personale della Sezione Atti Persecutori svolge numerose escussioni protette di

minori vittime di violenza assistita, mirando, oltre che a ricostruire in maniera cronologica e ordinata gli eventi, ad evitare la vittimizzazione secondaria del minore, ovvero il momento in cui lo stesso ripercorre un vissuto traumatico e doloroso. Oltre al reato in sé, primo danno che la vittima subisce (*"vittimizzazione primaria"*), esiste un'altra forma detta *"vittimizzazione secondaria"*, definibile come una condizione di ulteriore sofferenza e oltraggio sperimentata dalla vittima in relazione ad un atteggiamento di insufficiente attenzione o negligenza degli attori istituzionali coinvolti (sistema sanitario, sociale, giudiziario, delle forze di polizia e della comunità in generale) nella fase del loro intervento e si manifesta nelle ulteriori conseguenze psicologiche negative che la vittima subisce²⁰.

Le metodologie adottate vengono attagliate al tipo di vulnerabilità (età e sesso della vittima, tipo di reato, cultura di provenienza), ma che prevedono sempre la fase di raccolta preliminare delle informazioni, quella della pianificazione dell'ascolto, quella dell'audizione protetta e, ove necessario, la fase post-audizione ovvero della relazione tecnico-informativa. L'ascolto del minore viene, inoltre, personalizzato in base alle caratteristiche ed esigenze specifiche della vittima e del reato patito. In linea con i dettami della Carta di Noto²¹, il colloquio può essere distinto nelle seguenti fasi:

- creazione di un buon rapporto con il minore per tranquillizzarlo e metterlo a proprio agio;
- preparazione del minore all'intervista;
- racconto libero;
- narrazione guidata, con domande aperte non suggestive o induttive;
- chiusura dell'intervista e rassicurazione dell'escusso.

Nella conduzione del colloquio-intervista si fa riferimento agli strumenti dell'Intervista Cognitiva, dell'Intervista Semi-strutturata²² e della *Step Wise Interview*²³. Nell'audizione, il personale spesso utilizza strumenti di "mediazione" grafici e proiettivi (disegni liberi e guidati), narrativi (racconto di favole, storie proposte dal bambino o dall'Ufficiale di P.G. psicologo), ludici (giochi liberi e/o guidati) al fine di avviare la creazione di un rapporto con il minore e facilitarne l'espressione di concetti ad elevato contenuto emotivo. I quesiti e le modalità di discussione vengono adattati all'età del minore e alle vicende per le quali si procede. L'escussione avviene in linea di massima in un locale dedicato, riprodotto un ambiente familiare/domestico, molto vicino ad una camera per bambini.

L'escussione viene conclusa con una fase di chiusura restituiva al minore, durante la quale si ringrazia e rinforza il suo comportamento positivo e si rimane a disposizione per ogni altra sua esigenza futura.

Le attività svolte dal personale della Sezione, negli anni, hanno dato modo di osservare come l'utilizzo corretto delle procedure durante la modalità di ascolto, sia garanzia della tutela del minore, suo vissuto emotivo e nel contempo venga perseguito il fine investigativo con apprezzabili risultati.

²⁰ Rossi L., *L'analisi investigativa nella psicologia criminale. Vittimologia: aspetti teorici e casi pratici*, Milano, Giuffrè, 2005, p. 417.

²¹ Carta di Noto IV ed., 14 ottobre 2017.

²² Cavedon A., Calzolari M.G., (2001), *Come si esamina un testimone. L'intervista cognitiva e l'intervista strutturata*, Milano, Giuffrè.

²³ Yuille, J., C., Cooper, B., S., Hervé, H., F., (2009) *La nuova generazione delle Linee guida Step Wise per l'intervista dei minori*, in *Pedoparafilie: prospettive psicologiche, forensi, psichiatriche*, Milano: Franco Angeli.

“LA STORIA DI MARTA”

“Oggi voglio raccontarvi una storia. Non è una storia di fantasia e potrebbe accadere a chiunque. Vi racconto la storia di Marta, una ragazza di 12 anni.

La famiglia, all'apparenza, sembra come tante altre, ma in realtà Marta e sua madre nascondono un grande segreto. La mamma, purtroppo, subisce spesso violenza da parte del suo compagno. Ogni volta che litigano, lui le urla contro, la offende, la umilia, la fa sentire inadeguata. Quando accadono questi episodi, Marta si rifugia nella sua stanza, con le mani a coprire le orecchie e per non sentire quelle urla tremende. Sa che sua madre è triste e spaventata e che suo padre sta facendo qualcosa di veramente brutto.

Un giorno, in classe, noto che è distratta, preoccupata, non sorride più come prima. Le chiedo cosa ci sia che non va e lei, un po' titubante, trova il coraggio di raccontare la situazione che sta vivendo. Non sa esattamente come descriverla, ma le sue parole sono chiare: *“Mamma e papà litigano sempre. A volte, papà fa paura.”* Marta, per la prima volta, sente di non essere sola, di poter contare su qualcuno che troverà il modo di aiutare lei e sua madre.

Questa potrebbe essere la storia di tanti bambini e bambine che vivono in situazioni simili, spesso in silenzio. Ciò a cui assistono quando vedono e sentono un genitore che subisce violenza è un trauma profondo, che può essere condiviso. Se vedete o sentite che qualcuno sta vivendo una situazione di disagio, è importante parlarne.

Mai restare in silenzio.

Marta e sua madre hanno trovato il coraggio di chiedere aiuto e, grazie a questo, hanno avuto la possibilità di ricominciare.”



Agente
Costanza ARPINELLI
Triathlon
Amburgo 2023 - Argento

La Giornata Internazionale della Donna dell'8 marzo è fondamentale per ricordare l'importanza della parità di genere e per celebrare i contributi straordinari delle donne in ogni ambito della società. È un'occasione per sensibilizzare su tematiche come la violenza di genere, le disuguaglianze e la discriminazione, e per promuovere un cambiamento positivo verso una società più equa e rispettosa dei diritti di tutte le persone, indipendentemente dal loro sesso.



Agente
Lorenzo BENATI
Atletica
Espoo 2023 - Oro 4x400

Come atleta sono ispirato ogni giorno da donne che riescono a fare cose incredibili sia sul campo che fuori e che mi spronano a fare sempre meglio. Lo sport ci insegna che la differenza non la fa il genere ma l'impegno e la determinazione che si lascia ogni giorno sulla pista. La festa della donna è un giorno per ricordarlo e per continuare a costruire un futuro di vera parità.

LA COLLABORAZIONE INTERISTITUZIONALE E IL 1522

La *violenza di genere* è un problema complesso, che riguarda l'intera comunità e che, accanto alla doverosa e convinta azione di polizia, richiede una crescita culturale e una presa di coscienza collettiva attraverso l'impegno corale dei cittadini e di tutti gli attori sociali.

In tale prospettiva, al fine di coordinare una sempre più efficace collaborazione istituzionale, il Dipartimento delle Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri predispone il *Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne* che, in applicazione a quanto previsto dall'art. 5 del Decreto Legge 14 agosto 2013, n. 93, ha l'obiettivo di prevenire il fenomeno della violenza contro le donne, con il contributo dei Ministeri e di tutti gli Enti interessati alla tematica.

Il *Piano* mira all'informazione e alla sensibilizzazione della collettività e degli organi di stampa, per la realizzazione di una corretta comunicazione, anche commerciale; è volto al potenziamento delle forme di assistenza e di sostegno alle donne vittime di violenza e ai loro figli, tra le quali il "reddito di libertà"²⁴, nonché alla formazione di tutte le professionalità che entrano in contatto con fatti di violenza di genere.

L'obiettivo del *Piano* è continuare a dare impulso all'azione di Governo, nella consapevolezza che occorre fornire risposte a bisogni, molto particolareggiati, che attengono a molteplici aspetti connessi alle condizioni di violenza: *la prevenzione, la protezione delle vittime, la punizione degli uomini che agiscono la violenza, la formazione e l'educazione di operatori e popolazione, l'informazione e la sensibilizzazione, l'azione sugli uomini maltrattanti, la tutela delle donne migranti e vittime di discriminazioni multiple, l'autonomia lavorativa, economica e abitativa e la diffusione dei luoghi dedicati alle donne.*

Attraverso l'azione strategica e operativa del *Piano*, il Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri intende fornire risposte positive e concrete agli obiettivi strategici prioritari per il triennio 2025-2027 e, quindi, individuare strutture, interventi e risorse adeguate per contrastare il fenomeno della violenza di genere,

²⁴ Decreto 2 dicembre 2024 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, che ha fissato i criteri per la ripartizione delle risorse stanziati dall'art. 1, comma 187, della legge 30 dicembre 2023, n. 213, per le finalità di cui all'art. 105 -bis del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante «*Fondo per il reddito di libertà per le donne vittime di violenza*». Le risorse ammontano a 10 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024, 2025 e 2026 ed il contributo è stabilito nella misura massima di euro 500,00 euro *pro capite*.

mettendo in campo iniziative efficaci ed efficienti, in continuità con quanto realizzato nell'ambito dei precedenti Piani strategici²⁵.

Tra le varie iniziative, si ritiene importante evidenziare quella correlata al **numero di pubblica utilità 1522**, che è stato attivato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per le Pari Opportunità, con l'obiettivo di sviluppare, in linea con quanto definito dalla Convenzione di Istanbul²⁶, un'ampia azione di sistema per l'emersione e il contrasto del fenomeno della violenza – intra ed extra familiare – in danno delle donne.



Il numero di pubblica utilità 1522 è attivo 24 ore su 24, tutti i giorni dell'anno ed è accessibile dall'intero territorio nazionale gratuitamente, sia da rete fissa che mobile.

L'accoglienza è disponibile in italiano, inglese, francese, spagnolo, arabo, farsi, albanese, russo ucraino, portoghese, polacco e romeno.

Le operatrici telefoniche dedicate al servizio forniscono una prima risposta alle domande di aiuto e ai bisogni delle vittime di violenza di genere e *stalking*, offrendo informazioni utili, supporto specializzato e un orientamento verso i servizi socio-sanitari pubblici e privati presenti sul territorio nazionale.

Oltre al numero di pubblica utilità, dal 2009 è attivo il sito del numero **1522**, raggiungibile all'indirizzo www.1522.eu ed accessibile in quattro lingue oltre l'italiano; è stata, inoltre, introdotta la possibilità di effettuare una comunicazione *chat* anche attraverso l'*App1522*, con operatrici che, come per le chiamate vocali, sono a disposizione dell'utenza chat 24 ore su 24 e, in determinati orari, anche in spagnolo, arabo, francese ed inglese.

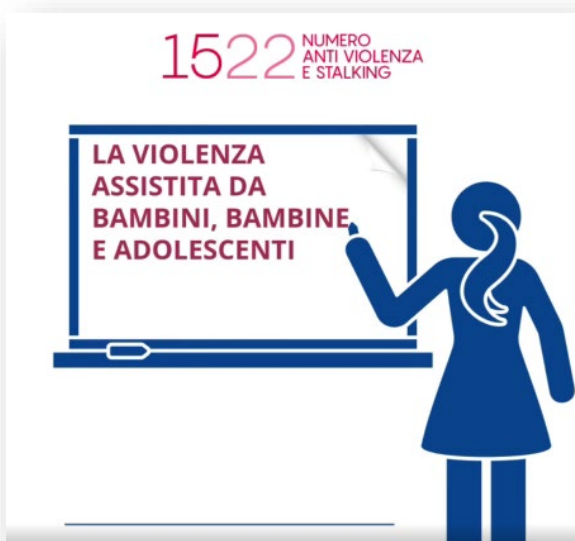


²⁵<https://www.pariopportunita.gov.it/it/politiche-e-attivita/violenza-di-genere/piano-strategico-nazionale-sulla-violenza-maschile-contro-le-donne-2021-2023/>

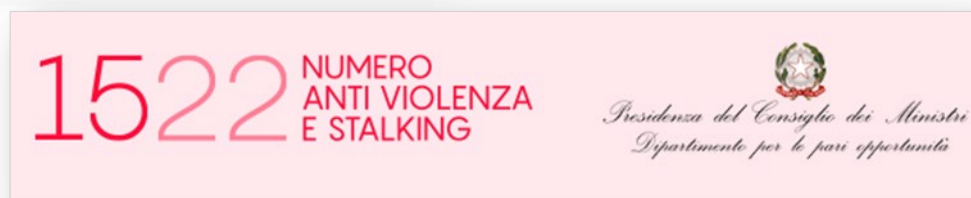
²⁶ La costituzione di un servizio di supporto telefonico alle vittime di violenza è previsto dalla Convenzione di Istanbul nella quale, all'art.24, si afferma che i governi "take the necessary legislative or other measures to set up state-wide round-the-clock (24/7) telephone helplines free of charge to provide advice to callers, with due regard for their anonymity, in relation to all forms of violence covered by the scope of this Convention".

Dal 2023, la collaborazione tra l'ONG Differenza Donna (gestore del numero 1522), i referenti regionali ed Istat ha consentito di aggiornar la Mappatura dei Centri anti violenza e delle Case Rifugio, presenti sul territorio nazionale, che erogano servizi finalizzati alla protezione e all'accoglienza delle donne vittime di violenza e dei loro figli. Tale Mappatura, disponibile al link <https://www.1522.eu/mappature-1522/>, consente alle operatrici del *call center* di fornire risposte concrete a coloro che si rivolgono al 1522, attraverso l'indicazione dei servizi operanti accreditati presso le rispettive regioni.

Inoltre, poiché le campagne di sensibilizzazione possono giocare un ruolo cruciale nell'informare, prevenire ed offrire speranza, varie sono le iniziative a tema che, periodicamente, vengono divulgate dai mezzi di informazione in occasione di particolari ricorrenze nell'ambito della promozione e della tutela della salute della donna e dei bambini. Lo scopo divulgativo è quello di diffondere la conoscenza del numero di pubblica utilità quale strumento in grado di supportare le donne, fornendo loro



aiuto e sostegno sanitario e legale, di promuovere la consapevolezza degli strumenti e servizi di tutela dedicati, quali case di rifugio, centri antiviolenza, servizi socio sanitari presenti sul territorio, oltre che delle forme di tutela disponibili. Tutto ciò per aumentare la consapevolezza di chi, vittima o testimone, senta propria la necessità di chiedere aiuto in caso di violenza agita o assistita.





CONCLUSIONI

L'8 marzo ricorre quella che comunemente viene chiamata la Festa della donna, ma che più propriamente viene celebrata come *Giornata internazionale dei diritti della donna*.

Una data simbolica, che ricorda le discriminazioni e le violenze che le donne hanno subito nei secoli e che ancora oggi subiscono, in tante parti del mondo. Questa particolare giornata assume una propria essenza nel valorizzare le numerose, anche se ancora insufficienti, conquiste sociali, economiche e politiche che le donne hanno raggiunto faticosamente nel corso della storia.

“Ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, o che possa probabilmente avere come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata...”, questa la definizione di “violenza contro le donne” sancita dall'art. 1 della *Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne*, approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 1993.

La Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta alla violenza contro le donne e la violenza domestica definisce, invece, violenza di genere qualsiasi *“violenza diretta contro una donna in quanto tale o che colpisce le donne in modo sproporzionato”*, distinguendola dalla violenza domestica che indica qualsiasi atto di *“violenza fisica, sessuale, psicologica o economica che si verifica all'interno della famiglia o del nucleo familiare”*.

In altri termini, per violenza di genere deve intendersi ogni forma di violazione dei diritti fondamentali della persona che sfoci in una manifestazione violenta motivata dal “genere” della vittima, specie se e in quanto “donna”, potendo consistere in una o più condotte violente tali da provocare un danno fisico, psicologico, sessuale o economico che incida sulla dignità, integrità e libertà della persona.

Tale forme di violenza non si manifesta soltanto in ambienti di marginalità sociale ad opera di soggetti culturalmente deprivati, ma si sviluppa trasversalmente nella società, interessando anche ambienti socio-familiari culturalmente ed economicamente elevati.

Nel riconoscere quindi autorità e potere alle donne nella famiglia, nella società e nella politica e nel promuovere una prospettiva di genere per assicurare la piena partecipazione alla

vita economica, sociale, politica e culturale, assume massimo valore universale il principio delle pari opportunità e della non discriminazione delle donne in ogni settore della vita pubblica e privata.

La violenza di genere, così definita proprio per sottolinearne la natura strutturale, in quanto riflesso e conseguenza di quella asimmetria di *status* che contraddistingue, quando patologico, il rapporto tra uomini e donne, continua a rimanere in parte sommersa. Si tratta infatti di un fenomeno complesso, che ha radici culturali antiche e che richiede, per essere portato alla luce e adeguatamente contrastato, una strategia globale ed una pluralità di interventi di natura diversa, che spaziano dall'adozione di specifici strumenti normativi ad una mirata attività preventiva e repressiva delle Forze di polizia, dall'impegno della magistratura all'apprestamento della tutela delle vittime da parte delle istituzioni pubbliche e della rete di associazioni, dalla sensibilizzazione degli operatori sanitari al coinvolgimento delle agenzie educative, prime fra tutte la famiglia e la scuola. Fondamentale è, infatti, il coinvolgimento di famiglie, scuole, istituzioni, servizi sociali e di tutti quei soggetti interessati, a vario titolo, dal tema in questione. Solo un approccio di carattere multidisciplinare, grazie alla sinergia di intenti e strategie condivisibili, risulterà con il tempo utile ad affrontare il tema della violenza di genere, nel tentativo di limitare il fenomeno e - in ultimo - di eliminarlo.

In tale ottica globale, l'azione delle Forze di polizia risulta sempre più improntata ad una capillare attività di prevenzione e contrasto della violenza di genere, da svolgersi anche attraverso la progressiva formazione del personale, peraltro sempre più specializzato, nonché con campagne di informazione in luoghi di aggregazione sociale, quali le scuole.

Anche l'analisi criminologica inerente all'andamento della delittuosità della violenza di genere può risultare uno strumento utile a comprendere il fenomeno in maniera più approfondita. Attraverso l'analisi è, infatti, possibile conoscere la situazione non solo da un punto di vista prettamente statistico, ma anche operativo, per supportare l'adozione di mirate strategie di prevenzione. Individuare le aree più a rischio di commissione di alcune tipologie di reato consente, infatti, di rispondere adeguatamente alle esigenze del territorio, potenziando servizi e tutele dedicati alle vittime di violenza di genere e di valutare con maggiore puntualità l'impatto delle leggi e come esse riescano a rendere più immediate e incisive le misure di protezione a sostegno delle vittime vulnerabili.

Un'analisi comparata dei dati statistici e delle informazioni provenienti dai centri antiviolenza e dagli altri attori impegnati nel contrasto alla violenza di genere, consente, infine, di intravedere quel legame tra comportamenti antisociali, andamento della delittuosità e contesti territoriali che occorre recidere per superare il fenomeno in questione.

Si tratta, si è visto, di un fenomeno strutturale, conseguenza di uno squilibrio patologico atavico nel rapporto uomo/donna, insidioso nelle sue molteplici manifestazioni e tale da non essere spesso percepito nella sua effettiva gravità *in primis* dalla vittima stessa.

E' bene, però, sottolineare, che il *trend* in costante aumento dei reati commessi può leggersi anche come il risultato di una crescente consapevolezza delle vittime, che denunciano più di prima confidando nell'operato delle Istituzioni, grazie anche all'introduzione di misure legislative atte a garantire loro maggiore tutela.

Per prevenire e combattere la violenza occorre saperla individuare: l'emersione e, con essa, la denuncia presuppongono preliminarmente il suo riconoscimento. Senza questo fondamentale presupposto, non si riuscirà a farla emergere, ad agire tempestivamente per garantire la protezione alle donne che denunciano e perseguire i responsabili.

Ne discende la necessità di continuare ad intraprendere, in ogni campo sociale, campagne di sensibilizzazione volte a costruire una consapevolezza individuale e collettiva, tesa a costruire una cultura improntata al rispetto delle donne anche attraverso programmi educativi, rivolti soprattutto ai giovani, che insegnino a risolvere i conflitti senza fare ricorso alla violenza. Bisogna comprendere che si tratta di un fenomeno non ancora superato, che si nasconde ed alimenta anche mediante condotte banali e inconsapevoli, che tuttavia possono generare sofferenza.

Occorre, in sintesi, favorire il cambiamento, debellando tutte le espressioni di una disegualianza di genere riproposte con le parole e con i comportamenti.

Per farlo è necessario, innanzitutto, non negare l'esistenza del fenomeno, perché la violenza di genere è un problema di tutta la società e tutti sono chiamati a non voltarsi dall'altra parte, per abbattere quel muro di silenzio dietro cui spesso le vittime si sentono confinate.

In questa impresa lo sport ha un ruolo fondamentale per promuovere l'attività femminile e le sue eccellenze contro le discriminazioni e gli stereotipi. Lo sport è, infatti, uno strumento importante di inclusione e coesione sociale, che insegna le basi del lavoro di

squadra, la bellezza dello stare insieme, la necessità di rispettare le piccole regole quotidiane e promuove una maggiore conoscenza di sé e dell'altro.

E, quando inclusivo, è l'antidoto più forte a disposizione per vincere qualsiasi tipo di discriminazione sotto il profilo culturale e sociale.

Educare alla "morale sociale" è quindi il compito cui tutti si devono sentire chiamati, nella vita quotidiana, qualunque sia il loro ruolo nella società, sapendo che il sorriso e la vita di una persona, a volte, possono dipendere da ciascuno di noi.



APPENDICE





Numero reati commessi in Italia con disaggregazione a livello Provinciale
(Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2024 e quindi suscettibili di variazioni)

AGRIGENTO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	13	20	10
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	31	19	13
ATTI PERSECUTORI	161	187	205
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	211	239	271
VIOLENZE SESSUALI	28	27	36

ALESSANDRIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	5	9
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	11	19	16
ATTI PERSECUTORI	93	96	111
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	150	179	195
VIOLENZE SESSUALI	33	26	34

ANCONA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	9	9	9
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	18	17	38
ATTI PERSECUTORI	110	105	92
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	125	120	138
VIOLENZE SESSUALI	42	37	36

AOSTA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	1	2	2
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	14	12	11
ATTI PERSECUTORI	27	34	34
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	41	50	66
VIOLENZE SESSUALI	13	15	18

AREZZO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	2	4	9
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	8	7	18
ATTI PERSECUTORI	98	94	122
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	145	175	165
VIOLENZE SESSUALI	29	31	42

ASCOLI PICENO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	1	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	8	10	4
ATTI PERSECUTORI	76	67	67
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	57	63	71
VIOLENZE SESSUALI	12	12	17

ASTI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	6	5	2
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	12	11	9
ATTI PERSECUTORI	38	39	42
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	68	61	70
VIOLENZE SESSUALI	13	11	14

AVELLINO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	6	3
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	12	9	19
ATTI PERSECUTORI	255	186	230
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	197	181	185
VIOLENZE SESSUALI	24	20	28

BARI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	4	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	25	23	22
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	57	69	60
ATTI PERSECUTORI	376	322	336
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	440	383	443
VIOLENZE SESSUALI	95	82	80

BARLETTA-ANDRIA-TRANI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	6	7	16
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	10	11	21
ATTI PERSECUTORI	117	145	178
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	105	120	222
VIOLENZE SESSUALI	26	24	22

BELLUNO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	6	5	1
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	6	14	19
ATTI PERSECUTORI	37	40	42
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	41	71	46
VIOLENZE SESSUALI	27	24	19

BENEVENTO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	4	8
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	10	9	19
ATTI PERSECUTORI	76	77	88
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	96	110	102
VIOLENZE SESSUALI	22	14	16

BERGAMO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	17	29	22
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	30	24	51
ATTI PERSECUTORI	214	213	272
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	423	433	638
VIOLENZE SESSUALI	102	134	131

BIELLA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	6	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	16	14	10
ATTI PERSECUTORI	68	52	53
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	72	72	83
VIOLENZE SESSUALI	15	17	19

BOLOGNA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	37	30	35
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	67	103	73
ATTI PERSECUTORI	305	361	329
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	557	527	525
VIOLENZE SESSUALI	219	222	223

BOLZANO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	14	11
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	36	58	70
ATTI PERSECUTORI	106	175	179
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	187	229	220
VIOLENZE SESSUALI	87	86	96

BRESCIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	24	22	21
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	19	27	27
ATTI PERSECUTORI	298	274	305
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	402	369	468
VIOLENZE SESSUALI	158	152	128

BRINDISI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	6	5
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	25	35	14
ATTI PERSECUTORI	153	176	187
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	150	137	156
VIOLENZE SESSUALI	37	24	27

CAGLIARI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	11	9	11
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	27	51	53
ATTI PERSECUTORI	247	228	246
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	272	264	260
VIOLENZE SESSUALI	70	71	70

CALTANISSETTA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	2	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	7	6
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	21	17	31
ATTI PERSECUTORI	168	166	156
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	205	247	227
VIOLENZE SESSUALI	30	26	8

CAMPOBASSO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	1	1	1
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	9	12	13
ATTI PERSECUTORI	49	44	82
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	54	75	73
VIOLENZE SESSUALI	15	17	13

CASERTA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	3	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	27	13	25
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	21	23	33
ATTI PERSECUTORI	290	311	356
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	406	422	519
VIOLENZE SESSUALI	42	50	53

CATANIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	23	25	19
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	32	50	61
ATTI PERSECUTORI	419	464	463
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	553	602	694
VIOLENZE SESSUALI	81	69	79

CATANZARO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	11	10
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	21	17	16
ATTI PERSECUTORI	195	187	209
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	202	212	209
VIOLENZE SESSUALI	29	41	36

CHIETI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	4	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	16	5	16
ATTI PERSECUTORI	125	109	137
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	100	94	122
VIOLENZE SESSUALI	21	26	21

COMO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	17	10	10
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	14	12	16
ATTI PERSECUTORI	163	151	136
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	190	252	224
VIOLENZE SESSUALI	79	66	75

COSENZA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	1	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	12	19	14
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	27	57	41
ATTI PERSECUTORI	257	296	281
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	280	331	326
VIOLENZE SESSUALI	55	51	43

CREMONA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	11	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	16	12	10
ATTI PERSECUTORI	67	84	53
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	84	102	105
VIOLENZE SESSUALI	39	36	36

CROTONE

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	2	4	6
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	15	10	20
ATTI PERSECUTORI	61	76	59
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	82	88	103
VIOLENZE SESSUALI	14	17	10

CUNEO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	5	7	8
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	16	16	25
ATTI PERSECUTORI	94	87	92
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	121	114	177
VIOLENZE SESSUALI	35	41	52

ENNA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	1	4	3
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	4	7	8
ATTI PERSECUTORI	43	70	59
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	48	53	71
VIOLENZE SESSUALI	10	18	9

FERMO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	7	8
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	2	4	8
ATTI PERSECUTORI	30	53	53
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	62	82	76
VIOLENZE SESSUALI	6	9	9

FERRARA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	5	10	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	12	15	23
ATTI PERSECUTORI	106	123	115
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	164	171	205
VIOLENZE SESSUALI	45	43	57

FIRENZE

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	17	15	16
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	40	42	29
ATTI PERSECUTORI	181	227	292
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	361	337	412
VIOLENZE SESSUALI	179	171	188

FOGGIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	13	18	11
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	25	21	39
ATTI PERSECUTORI	389	412	415
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	407	383	400
VIOLENZE SESSUALI	49	43	39

FORLÌ CESENA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	2	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	7	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	18	19	20
ATTI PERSECUTORI	88	93	95
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	133	139	174
VIOLENZE SESSUALI	61	67	51

FROSINONE

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	5	7	10
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	15	29	25
ATTI PERSECUTORI	152	176	195
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	188	207	236
VIOLENZE SESSUALI	20	23	29

GENOVA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	4	5
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	15	16	27
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	44	37	62
ATTI PERSECUTORI	178	242	269
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	271	336	288
VIOLENZE SESSUALI	131	125	148

GORIZIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	8	3	3
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	8	2	5
ATTI PERSECUTORI	55	51	73
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	59	90	111
VIOLENZE SESSUALI	19	23	15

GROSSETO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	0	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	0	2	2
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	13	13	12
ATTI PERSECUTORI	104	77	113
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	142	100	165
VIOLENZE SESSUALI	29	32	26

IMPERIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	8	9	5
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	12	16	13
ATTI PERSECUTORI	57	46	60
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	87	77	93
VIOLENZE SESSUALI	49	24	36

ISERNIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	2	2	1
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	0	0	2
ATTI PERSECUTORI	46	35	24
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	23	28	31
VIOLENZE SESSUALI	7	8	10

L'AQUILA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	5	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	18	20	17
ATTI PERSECUTORI	95	119	127
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	117	117	94
VIOLENZE SESSUALI	24	27	24

LA SPEZIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	2	8	2
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	6	11	21
ATTI PERSECUTORI	54	61	68
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	63	122	91
VIOLENZE SESSUALI	26	25	25

LATINA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	24	15	18
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	32	40	53
ATTI PERSECUTORI	275	333	337
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	347	360	426
VIOLENZE SESSUALI	54	71	44

LECCE

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	4	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	16	16
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	29	20	35
ATTI PERSECUTORI	373	316	413
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	334	339	418
VIOLENZE SESSUALI	67	46	58

LECCO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	1	2	3
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	3	7	4
ATTI PERSECUTORI	40	71	43
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	70	61	68
VIOLENZE SESSUALI	21	29	29

LIVORNO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	13	9
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	49	42	58
ATTI PERSECUTORI	149	123	121
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	192	180	189
VIOLENZE SESSUALI	34	47	43

LODI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	1	5	14
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	11	6	12
ATTI PERSECUTORI	34	49	37
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	83	85	86
VIOLENZE SESSUALI	29	21	20

LUCCA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	2	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	7	5
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	29	14	24
ATTI PERSECUTORI	76	65	86
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	118	115	141
VIOLENZE SESSUALI	40	40	44

MACERATA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	4	6
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	12	11	8
ATTI PERSECUTORI	61	71	58
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	79	74	109
VIOLENZE SESSUALI	20	25	23

MANTOVA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	11	8
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	9	2	25
ATTI PERSECUTORI	100	79	95
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	186	187	210
VIOLENZE SESSUALI	47	49	48

MASSA CARRARA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	6	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	8	6	22
ATTI PERSECUTORI	63	55	72
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	72	75	111
VIOLENZE SESSUALI	21	24	27

MATERA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	1	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	12	7	12
ATTI PERSECUTORI	75	107	128
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	79	88	130
VIOLENZE SESSUALI	16	8	12

MESSINA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	1	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	5	12	8
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	47	30	43
ATTI PERSECUTORI	283	324	281
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	303	284	338
VIOLENZE SESSUALI	44	49	60

MILANO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	6	11	6
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	89	110	109
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	81	69	129
ATTI PERSECUTORI	784	874	935
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	1238	1338	1489
VIOLENZE SESSUALI	587	607	683

MODENA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	2	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	14	15	18
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	37	48	48
ATTI PERSECUTORI	199	187	182
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	336	289	341
VIOLENZE SESSUALI	97	70	92

MONZA E DELLA BRIANZA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	3	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	14	18	20
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	26	11	30
ATTI PERSECUTORI	136	122	139
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	235	243	320
VIOLENZE SESSUALI	70	78	81

NAPOLI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	5	3	5
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	95	113	135
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	78	78	111
ATTI PERSECUTORI	1568	1728	1740
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	2065	2060	2154
VIOLENZE SESSUALI	211	197	232

NOVARA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	11	11
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	10	6	10
ATTI PERSECUTORI	96	97	130
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	175	160	175
VIOLENZE SESSUALI	32	39	37

NUORO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	3	6
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	5	2	12
ATTI PERSECUTORI	62	74	90
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	76	70	83
VIOLENZE SESSUALI	8	14	24

ORISTANO

Descrizione reato	K 2022	K 2023	K 2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	4	3
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	11	10	16
ATTI PERSECUTORI	34	29	46
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	39	52	52
VIOLENZE SESSUALI	14	6	7

PADOVA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	3	3
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	13	17	27
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	24	27	46
ATTI PERSECUTORI	230	242	235
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	266	293	406
VIOLENZE SESSUALI	92	116	123

PALERMO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	4	1	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	42	39	44
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	98	55	58
ATTI PERSECUTORI	520	534	489
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	786	706	699
VIOLENZE SESSUALI	112	91	111

PARMA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	8	9	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	12	22	24
ATTI PERSECUTORI	108	104	112
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	218	218	254
VIOLENZE SESSUALI	63	58	49

PAVIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	9	9	14
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	15	24	19
ATTI PERSECUTORI	134	126	116
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	152	170	205
VIOLENZE SESSUALI	46	55	50

PERUGIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	2	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	16	25	12
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	42	43	59
ATTI PERSECUTORI	207	234	208
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	263	268	318
VIOLENZE SESSUALI	64	61	72

PESARO E URBINO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	2	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	13	4	9
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	19	22	27
ATTI PERSECUTORI	80	72	75
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	119	123	157
VIOLENZE SESSUALI	38	32	42

PESCARA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	2	11
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	13	11	15
ATTI PERSECUTORI	102	105	108
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	146	118	147
VIOLENZE SESSUALI	18	33	22

PIACENZA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	13	9	5
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	15	19	31
ATTI PERSECUTORI	85	68	69
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	159	169	148
VIOLENZE SESSUALI	30	41	43

PISA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	7	6
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	21	26	20
ATTI PERSECUTORI	105	120	97
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	122	139	135
VIOLENZE SESSUALI	50	56	43

PISTOIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	5	5	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	24	24	34
ATTI PERSECUTORI	96	90	101
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	109	134	135
VIOLENZE SESSUALI	41	44	31

PORDENONE

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	5	5	3
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	7	4	2
ATTI PERSECUTORI	63	71	45
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	73	48	50
VIOLENZE SESSUALI	23	26	21

POTENZA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	8	8	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	9	8	27
ATTI PERSECUTORI	82	94	108
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	112	111	169
VIOLENZE SESSUALI	21	18	21

PRATO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	1	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	4	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	13	5	23
ATTI PERSECUTORI	61	55	50
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	85	82	99
VIOLENZE SESSUALI	28	32	34

RAGUSA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	0	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	6	9
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	6	9	12
ATTI PERSECUTORI	133	133	112
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	109	120	141
VIOLENZE SESSUALI	24	30	37

RAVENNA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	9	16	18
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	43	18	38
ATTI PERSECUTORI	106	100	124
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	155	170	230
VIOLENZE SESSUALI	65	60	60

REGGIO CALABRIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	17	14
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	21	24	28
ATTI PERSECUTORI	213	221	191
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	211	203	214
VIOLENZE SESSUALI	31	24	32

REGGIO EMILIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	3	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	4	10	10
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	22	14	25
ATTI PERSECUTORI	104	114	106
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	167	152	186
VIOLENZE SESSUALI	63	54	62

RIETI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	4	2
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	6	6	8
ATTI PERSECUTORI	39	46	44
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	66	68	69
VIOLENZE SESSUALI	11	9	12

RIMINI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	3
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	2	7	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	30	26	19
ATTI PERSECUTORI	100	79	87
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	156	137	139
VIOLENZE SESSUALI	53	52	42

ROMA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	8	5	8
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	97	89	108
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	155	165	212
ATTI PERSECUTORI	1464	1558	1714
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	1838	1912	2229
VIOLENZE SESSUALI	465	456	500

ROVIGO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	6	3	9
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	7	14	11
ATTI PERSECUTORI	55	55	69
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	80	115	90
VIOLENZE SESSUALI	15	13	21

SALERNO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	10	29	18
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	36	37	67
ATTI PERSECUTORI	485	443	471
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	597	518	657
VIOLENZE SESSUALI	58	62	67

SASSARI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	5	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	20	23	11
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	27	23	29
ATTI PERSECUTORI	164	126	145
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	173	171	162
VIOLENZE SESSUALI	64	36	49

SAVONA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	5	7	6
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	12	14	15
ATTI PERSECUTORI	91	78	68
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	75	111	100
VIOLENZE SESSUALI	34	28	30

SIENA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	0	2	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	10	15	14
ATTI PERSECUTORI	45	51	52
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	82	104	87
VIOLENZE SESSUALI	20	28	34

SIRACUSA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	0	3
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	15	11
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	24	21	17
ATTI PERSECUTORI	256	230	216
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	230	279	260
VIOLENZE SESSUALI	28	37	27

SONDRIO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	0	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	11	18	7
ATTI PERSECUTORI	42	57	51
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	43	51	57
VIOLENZE SESSUALI	19	14	16

TARANTO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	2	3
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	12	14	15
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	14	23	14
ATTI PERSECUTORI	208	252	281
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	250	272	310
VIOLENZE SESSUALI	37	42	54

TERAMO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	4	6
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	14	17	19
ATTI PERSECUTORI	118	105	102
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	126	148	168
VIOLENZE SESSUALI	27	18	43

TERNI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	6	3	3
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	7	12	39
ATTI PERSECUTORI	61	67	65
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	77	68	82
VIOLENZE SESSUALI	17	21	23

TORINO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	6	6	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	44	57	66
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	125	114	141
ATTI PERSECUTORI	721	745	720
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	973	1051	959
VIOLENZE SESSUALI	298	293	301

TRAPANI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	4	2	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	11	7
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	49	51	79
ATTI PERSECUTORI	156	210	187
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	249	276	279
VIOLENZE SESSUALI	52	36	48

TRENTO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	9	10	24
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	38	30	53
ATTI PERSECUTORI	128	130	115
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	158	136	133
VIOLENZE SESSUALI	62	66	60

TREVISO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	9	11	10
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	23	31	21
ATTI PERSECUTORI	146	174	129
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	189	174	193
VIOLENZE SESSUALI	91	64	61

TRIESTE

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	6	11
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	24	22	47
ATTI PERSECUTORI	86	91	84
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	139	120	157
VIOLENZE SESSUALI	43	55	68

UDINE

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	6	10	15
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	17	18	34
ATTI PERSECUTORI	78	83	110
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	117	102	144
VIOLENZE SESSUALI	54	52	73

VARESE

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	3	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	23	22	20
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	28	28	35
ATTI PERSECUTORI	281	263	235
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	341	343	327
VIOLENZE SESSUALI	109	89	98

VENEZIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	2
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	7	16	22
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	26	51	46
ATTI PERSECUTORI	194	173	237
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	277	297	292
VIOLENZE SESSUALI	100	114	107

VERBANIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	6	5	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	10	18	4
ATTI PERSECUTORI	59	50	45
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	45	61	47
VIOLENZE SESSUALI	16	19	22

VERCELLI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	0	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	2	5	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	10	4	16
ATTI PERSECUTORI	44	53	46
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	46	66	52
VIOLENZE SESSUALI	15	17	25

VERONA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	1	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	13	19	26
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	25	23	52
ATTI PERSECUTORI	143	203	168
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	267	299	313
VIOLENZE SESSUALI	115	121	106

VIBO VALENTIA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	1	0	0
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	2	4
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	11	7	12
ATTI PERSECUTORI	51	73	61
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	51	53	59
VIOLENZE SESSUALI	9	10	10

VICENZA

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	27	33	27
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	23	21	33
ATTI PERSECUTORI	164	191	226
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	329	313	342
VIOLENZE SESSUALI	87	73	84

VITERBO

Descrizione reato	2022	2023	2024
DEFORMAZIONE DELL'ASPETTO DELLA PERSONA MEDIANTE LESIONI PERMANENTI AL VISO	2	0	1
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	11	5	5
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	31	16	28
ATTI PERSECUTORI	91	96	140
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	163	148	155
VIOLENZE SESSUALI	15	38	30

DATI NON LOCALIZZATI

Descrizione reato	2022	2023	2024
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPlicitI	3	3	3
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	1	0	2
ATTI PERSECUTORI	43	38	43
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	13	19	18
VIOLENZE SESSUALI	9	9	11

